QUADERNI di LAVORO

GIOVAZOOM

PORTALE GIOVANI
EMILIA-ROMAGNA

Progettare insieme

Gli interventi finanziati dalla L.R. 14/08 sul territorio regionale nel 2018

Area: AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/PROWORKING

RegioneEmilia-Romagna

Coltivare relazioni, condividere insieme passioni e idee, avere la possibilità di sperimentare percorsi formativi e professionali sono di fondamentale importanza per i giovani, perché consentono loro di costruirsi autonomamente una propria personalità.
Le giovani generazioni non vogliono vivere solo di connessioni virtuali, come si sente ripetere molto spesso. Ragazze e ragazzi cercano e vogliono costruire anche rapporti veri e diretti, vogliono confrontarsi, sono pronti a mettersi alla prova e ad assumersi delle responsabilità. Per farlo hanno però bisogno di progettualità che stimolino la loro curiosità, i loro interessi, la loro creatività. E questo è il nostro compito, essere in grado di proporre servizi e attività rispondenti ai loro bisogni e alle loro aspettative.
Oltre a questo dobbiamo offrire a ragazze e ragazzi un supporto costante e strutturato per l'ingresso nel mondo del lavoro, aiutarli ad acquisire competenze e sostenerli nella ricerca delle proposte più in linea con le loro attitudini.

Con l'intervento regionale legato alla legge 14/08 abbiamo sostenuto numerose iniziative e attività che andavano esattamente in questa direzione. Nel triennio 2016-2018 la Regione ha finanziato, con un investimento di circa 1 milione e 500 mila euro, oltre 100 progetti legati alla promozione dell'aggregazione giovanile, al potenziamento degli Informagiovani e dei servizi di orientamento e informazione soprattutto in ambito formativo e professionale.

Grazie al lavoro di una rete territoriale che ha coinvolto, oltre agli Enti Locali e agli spazi giovanili, anche scuole, Università, Centri per l'Impiego, enti di formazione e realtà del Terzo Settore, sono stati coinvolti oltre 450mila giovani.

In questo "Quaderno di lavoro" abbiamo raccolto alcuni dati relativi al triennio 2016-2018 e tutte le attività sostenute e realizzate nel corso del 2018, con l'auspicio che possano essere uno strumento utile per la definizione delle politiche future

Massimo Mezzetti
Assessore alla Cultura, alle Politiche Giovanili
e alle Politiche per la Legalità della Regione Emilia-Romagna

INDICE

Dati generali 6

Piacenza 9

Parma 17

Reggio Emilia 27

Modena 41

Bologna 55

Ferrara 71

Forlì-Cesena 75

Ravenna 81

Rimini 89

CONTRIBUTO REGIONALE TRIENNIO 2016-2018

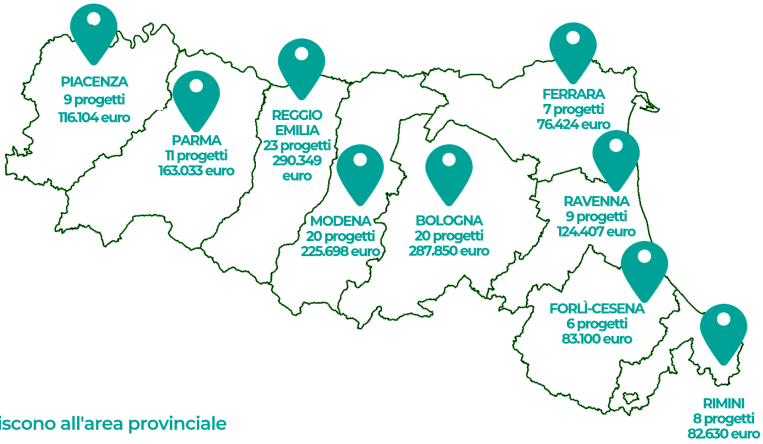
1 mln e 450mila euro

2016	2017	2018
37 progetti	38 progetti	38 progetti

113 progetti finanziati

Le progettualità sostenute dalla Regione contengono, al loro interno, numerosi progetti territoriali

MAPPA DEI FINANZIAMENTI NEL TRIENNIO 2016-2018



I dati si riferiscono all'area provinciale

SOGGETTI COINVOLTI

Comuni, Unioni di Comuni, associazioni, aziende, imprese, Fondazioni, distretti socio-sanitari, centri di aggregazione, Informagiovani, scuole, parrocchie, cooperative e altre realtà del territorio

in media 1.618 soggetti ogni anno

DESTINATARI PROGETTI

Ragazze e ragazzi dai 14 ai 29 anni

127.469 nel 2017

80.839 nel 2016

139.581 nel 2018

475.357 nel triennio

Area provinciale di

Piacenza

3

progetti

38.620,40 €

finanziamento regionale

Comune di Piacenza
Giovani progetti contro la precarietà

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	**Soggetti partner**
Comune di Piacenza	Cooperativa sociale L'Arco
Associazione oratori piacentini	Cooperativa sociale Consorzio Il Solco
	Cooperativa sociale Officine Gutenberg
	Associazione Placentia Superba
	Associazione Genitori Piacenza 4
	Parrocchie piacentine: S. Lazzaro; S. Tommaso; S. Antonino; S. Francesco; S. Pietro; S. Maria in Gariverta

Totale soggetti coinvolti 13 (1 Comune, 6 Parrocchie, 3 Associazioni, 3 Cooperative)

2. Contesto e progetto

Da diversi anni il Comune di Piacenza, in stretto rapporto di collaborazione con la Regione, le Università, le Scuole, le Associazioni e le realtà del Terzo settore, i centri di Aggregazione, le parrocchie, sta portando avanti numerose iniziative di contrasto alla precarietà giovanile. Dalla collaborazione alla ricerca regionale insieme ai Comuni di Cesena, Modena e UniMORE alla ricerca di autobiografia comunitaria "Tracce di futuro"; dal progetto "No Neet work in progress", condotto con Anci e Ministero, all'apertura di "Spazio 2 - La cittadella del lavoro e della creatività giovanile", il tema della cosiddetta eclissi di futuro è stato posto al centro dell'attenzione dell'Amministrazione comunale, in rete con tutte le componenti della comunità locale. Il numero di neet stimati a Piacenza supera le 2.500 unità (oltre il 16 % della popolazione di riferimento). D'altro canto, non mancano i segnali incoraggianti di reazione e di impegno che vedono centinaia di giovani come protagonisti attivi. I giovani neet possono infatti divenire "esploratori di futuro" se trovano luoghi e opportunità adeguate dove sperimentarsi ed esprimere energie e progettualità. Nel tempo iniziative come "Giovani idee d'impresa" e "Giovani progetti" hanno costituito preziose leve a sostegno del lavoro giovanile, generatrici di preziosi circoli virtuosi. Un nuovo filone di intervento di animazione di strada è stato attivato negli ultimi anni, in particolare grazie all'impegno dell'Associazione Oratori Piacentini, in rete con la scuola, le parrocchie, le associazioni dei territori coinvolti. L'approccio dell'educativa di strada rivolto a ragazzi "invisibili" che non

accedono né ai servizi né ai Centri di aggregazione stessi, diventa pertanto una preziosa risorsa di contrasto alla vulnerabilità e di possibile orientamento al lavoro per ragazzi particolarmente fragili.
Il progetto pone al centro la valorizzazione del protagonismo giovanile mettendo a fuoco i temi della precarietà, della creatività, del lavoro. Attraverso il bando pubblico "Giovani progetti contro la precarietà" si intendono selezionare le proposte più significative avanzate dai giovani stessi, finalizzate alla promozione di opportunità occupazionali in particolare nei settori dell'arte e della creatività, dell'imprenditoria sociale, delle politiche educative, delle nuove forme di artigianato. Si pensa all'erogazione di contributi di sostegno iniziale alle proposte meritevoli, concrete, praticabili di entità tale da valorizzare più esperienze. Oltre ai contributi economici sarà possibile garantire ai giovani coinvolti orientamento e consulenza, in particolare nell'ambito delle attività proworking svolte da Spazio 2 - La cittadella del lavoro e della creatività giovanile. I protagonisti dei progetti selezionati diventeranno una community disponibile a condividere la propria esperienza e dare preziose indicazioni e suggestioni ai giovani piacentini, interessati a sviluppare nuove idee di impresa. Attraverso azioni specifiche di animazione di strada si intende raggiungere ragazzi fuori dai "radar" dei servizi, offrendo un punto di orientamento mirato. La partecipazione degli Educatori di Strada ha lo scopo di contattare un'utenza altrimenti difficilmente raggiungibile e promuovere, con essa, diverse attività volte a sviluppare preziose competenze personali.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 3.222, suddivisi per le seguenti fasce di età: 700 dai 15 ai 18 anni, 1.000 dai 19 ai 25 anni, 1.500 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 21.060.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 5.000,00 per spese per personale dipendente, € 25.000,00 per contributi ad Associazioni. Il finanziamento regionale ammonta ad € 12.000,00.

Referente del progetto
Lorena Cattivelli

Unione dei Comuni della Bassa Val Trebbia e Val Luretta
Giovani che fanno centro 3

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	Comune di Agazzano
Comune di Gossolengo	Comune di Gazzola
Comune di Gragnano Trebbiese	Comune di Rivergaro
Comune di Calendasco	Comune di Rottofreno
	Comune di Sarmato
	Cooperative sociali
	Associazioni, Proloco, Polisportive
	Parrocchie, Circoli Aspi
	Distretto socio sanitario e tutela dei minori
	Istituti Comprensivi

Totale soggetti coinvolti 42 (1 Unione, 8 Comuni, 3 Scuole, 13 Associazioni, 7 Parrocchie, 1 Fondazione, 1 Distretto socio sanitario, 8 Altro)

2. Contesto e progetto

Il territorio di riferimento ha una elevata percentuale di popolazione giovanile, infatti nei 3 Comuni di pianura attuatori del Progetto sono residenti al 31/12/2017 n. 2.382 giovani in età 15/34 anni, pari al 18,73% della popolazione residente totale pari a n. 12.716 unità; (i giovani stranieri sono pari al 18,42% del totale giovani). Il contesto di sviluppo del Progetto è individuato nei 3 Centri di Aggregazione Giovanile: "Quasi C'Entro", "Sopra la Panca", "Calendasco Young 2.0", tutti ad accesso libero e gratuito da parte di ragazzi/e del territorio e dei Comuni limitrofi. Si rende necessario qualificare l'offerta di opportunità aggregative, creative, culturali e sportive; l'obiettivo è offrire ai giovani l'opportunità di ritrovarsi e crescere insieme, in momenti extrascolastici, "re-inventando" il tempo libero in modo intelligente e costruttivo, sperimentando dinamiche relazionali significative, occasioni di dibattito, approfondimento, divertimento e la bellezza del fare

comunità, con la supervisione di educatori professionali. Si intende procedere all'interazione con la Comunità: collaborazione con Associazioni di Volontariato, Agenzie Scolastiche, Educative, Sportive, Privato Sociale, Oratori del territorio quale forma di cittadinanza attiva, valorizzazione e messa in rete di iniziative ed esperienze attivando percorsi per l'elaborazione di strategie e progetti comuni. Il Progetto che si intende realizzare ha l'obiettivo di qualificare e sviluppare un sistema organico di interventi socializzanti, ludico-ricreativi ed artistici, sportivi, nonché educativi di prevenzione di forme di disagio giovanile e marginalizzazione, di integrazione e scambio interculturale, di orientamento all'inserimento nel mercato del lavoro, attraverso la valorizzazione ed il riconoscimento di competenze individuali. La finalità di progettazione comune prevede la partecipazione attiva anche in contesti giovanili informali dei giovani e dei vari attori sociali del territorio: agenzie scolastiche, associazioni culturali, musicali, di promozione sociale, di volontariato, sportive, parrocchie, tessendo relazioni all'interno della Comunità con l'obiettivo di promuovere la Cittadinanza Attiva e l'inclusione sociale e sviluppare il senso di appartenenza alla propria Comunità. Il Progetto, volto a favorire l'aggregazione giovanile, la scoperta e la conoscenza delle radici culturali del territorio, la partecipazione dei giovani alle iniziative locali quale "passaggio di testimone", la Cittadinanza Attiva e cultura della legalità, il proworking e il riconoscimento di talenti personali, intende "restituire il giovane" al proprio tessuto sociale di appartenenza attraverso la partecipazione individuale e di gruppo a progetti artistico-culturali e a promuovere/aderire ad iniziative di presa in carico, di cura dell'ambiente e delle persone della Comunità.

3. Destinatari

I giovani coinvolti sono complessivamente 150, suddivisi per le seguenti fasce di età: 90 dai 15 ai 18 anni, 40 dai 19 ai 25 anni, 20 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 6.121.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 4.800,00 per spese per personale dipendente, € 6.000,00 per compensi per collaboratori, 100,00 per spese di pubblicità e promozione, € 9.000,00 per utenze, € 100,00 per rimborsi, € 10.000,00 per contributi ad Associazioni. Il finanziamento regionale ammonta ad € 18.000,00.

Referente del progetto

Annamaria Romanini

Unione Dei Comuni Montani Alta Val D'Arda
Spit Roc

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda	Cooperativa Sociale L'Arco

Totale soggetti coinvolti 2 (1 Unione, 1 Cooperativa)

2. Contesto e progetto

L'Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda è caratterizzata da un territorio pedemontano e montano in cui sono presenti 4 Comuni e un arcipelago di frazioni, collocate soprattutto nella zona appenninica. La popolazione giovanile (15-34 anni) rappresenta circa il 18% del totale dei residenti, una parte minoritaria di popolazione in cui l'età media degli abitanti è di poco oltre i 50 anni. I giovani problematizzano la carenza di stimoli e di opportunità sul territorio, motivando così la ricerca degli stessi in altri contesti in cui trovano maggiori offerte e vivono una dimensione di socialità più allargata. Senza dubbio l'esplorazione di altre realtà oltre a quella di appartenenza risponde ad un fisiologico bisogno di crescita e di confronto con il mondo esterno e rappresenta una prospettiva di vita molto diffusa tra i giovani; da questo punto di vista è necessario favorire il loro accesso a percorsi formativi, professionali e alle opportunità di mobilità europea attraverso un sostegno informativo e orientativo. Se da un lato i giovani vivono i limiti e le criticità di abitare territori montani di provincia, dall'altro occorre creare le condizioni perché sperimentino i vantaggi della dimensione locale dove è più facile fare comunità e assumere un ruolo attivo al suo interno, dialogare con le istituzioni, tessere relazioni e approfondire legami. Impiegare risorse per i giovani significa progettare il prossimo futuro delle comunità di questi territori, si intende infatti ampliare l'investimento negli spazi per i giovani a partire dalla fascia d'età dei preadolescenti per arginare la tendenza allo "spopolamento" aggregativo, culturale e sociale che si innesca con l'adolescenza e il passaggio alle scuole secondarie di 2°grado verso i Comuni della pianura e i centri urbani.

È un progetto di potenziamento della rete degli spazi giovanili a cui legare i seguenti obiettivi: aumentare le opportunità aggregative e creative, promuovere il protagonismo, lo sviluppo di competenze sociali e civiche e favorire l'inclusione sociale. Il rinnovo dei centri di aggregazione e l'apertura di nuovi spazi aggregativi e di promozione della creatività, passano attraverso la partecipazione giovanile e la co-progettazione con i destinatari. Il protagonismo dei destinatari sarà per-

seguito nei diversi territori e contestualizzato alle specifiche realtà. Il modello di lavoro: quello partecipativo basato sull'attivazione di processi che prevedano azioni informative, spazi di dialogo e confronto. L'impegno educativo a favore della popolazione giovanile trova la sua forza nella capacità di mettersi in connessione con tutte le risorse presenti (istituzionali, associative, informali, religiose, laiche…). Si punta dunque sulla cooperazione tra le agenzie socio-educative e le realtà associative presenti. Punto di forza è inoltre la sperimentazione per i giovani di un reale protagonismo che avrà una concreta ricaduta sul territorio (la progettazione di un nuovo centro di aggregazione, la messa in funzione di nuovi spazi creativi…). Gli stessi punti di forza potrebbero ipoteticamente rappresentare quelli di debolezza nel momento in cui non si riuscisse ad ingaggiare la comunità adulta o a coinvolgere giovani disposti ad assumere ruoli attivi e dunque di responsabilità.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 1949 suddivisi per le seguenti fasce di età: 384 dai 15 ai 18 anni, 607 dai 19 ai 25 anni, 958 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 1.949.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 21.551,00 di cui € 300,00 per spese di pubblicità e promozione, € 21.251,00 per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta ad € 8.620,40.

Referente del progetto
Clarissa Concarini

Area provinciale di

Parma

4

progetti

52.140,00 €

finanziamento regionale

Comune di Parma
Peer Communicator

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune di Parma	Università di Parma
	Società Consortile Prospettive
	Cooperativa Gruppo Scuola
	Cooperativa Sociale Aurora Domus
	Cooperativa Eidè
	Associazione Culturale Toro
	Associazione Culturale Kinoki
	Associazione di promozione sociale ONOFF

Totale soggetti coinvolti 49 (1 Comune, 20 Scuole, 2 Fondazioni, 5 Associazioni, 10 Parrocchie, 4 Distretti socio sanitari, 7 Altro)

2. Contesto e progetto

Nel mondo della globalizzazione, dei "nativi digitali" e della sovraesposizione mediatica appare sempre più evidente la necessità di colmare il GAP informativo dei giovani sulle opportunità offerte a loro dal territorio. In Emilia Romagna e a Parma, in particolare, dove le opportunità per i giovani non sono solo numerose e diversificate, ma di alta qualità e traversali a tutti gli ambiti della vita, risulta di fondamentale importanza attivare tutte le strategie e gli strumenti necessari, al fine di mettere nelle condizioni il maggior numero di ragazzi e ragazze di esserne informati, di conoscerle, di usufruirne, di viverle e di farle proprie. È importante far comprendere ai giovani che le opportunità offerte dai Centri Giovani, dal FabLab, da InformaGiovani, dalle Officine Arti Audiovisive ma anche da Biblioteche, Musei, Cinema e Teatri, sono di fondamentale importanza per acquisire quelle competenze non formali e trasversali che risultano essere il volano per l'ingresso nel mondo del lavoro. Prendendo come modello di riferimento il Portale GiovaZoom, la progettualità che si vuole realizzare verte sul miglioramento della comunicazione e dell'orientamento informativo alle opportunità offerte dall'Amministrazione Comunale, attraverso la creazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare, una vera e propria Redazione, composta da Youth Worker del Comune di Parma insieme a

giovani di diverse fasce d'età in modo da essere il più possibile incisivi sul target a cui è diretta la progettualità. Partendo dall'assunto che un servizio, un progetto o un intervento per essere incisivo ed efficace, sia esso in ambito culturale, educativo, sociale, deve coinvolgere i soggetti a cui si rivolge, si ritiene di fondamentale coinvolgere nella progettazione gli studenti delle secondarie di II grado attraverso i percorsi di ASL, gli studenti universitari, i neolaureati e, si auspica, i NEET attraverso progetti d'impegno civico youngERcard.
Il progetto prevede la creazione di un sito dedicato ai Giovani sul Portale del Comune di Parma, sul modello del portale Regionale "GiovaZoom, creato e gestito da una redazione composta da una Redazione che vedrà lavorare insieme youthworker e giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni. La Redazione verrà affiancata da esperti della Comunicazione al fine di acquisire le competenze necessarie per informare il target in modo incisivo e avvicinarlo alle opportunità offerte dal territorio. Attraverso i percorsi esperienziali e formativi verranno formati dei veri e propri "peer communicator" che affiancheranno gli youth worker del Comune di Parma nell' orientare i giovani alle opportunità offerte dal territorio. Si prevede un'indagine mirata da una parte a misurare il livello di conoscenza e consapevolezza delle opportunità offerte e dall'altra a conoscere gli strumenti di comunicazione più utilizzati dai giovani di Parma. Strategico sarà il ruolo di Informagiovani, durante tutte le fasi progettuali, quale osservatorio sui giovani e centro d'orientamento alle opportunità e al proworking, ruolo che verrà rinforzato nel nuovo modello gestionale, in fase di realizzazione.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 6.500, suddivisi per le seguenti fasce di età: 4.000 dai 15 ai 18 anni, 2.000 dai 19 ai 25 anni, 500 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 40.233.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 9.000,00 per spese per personale dipendente, € 5.000,00 per compensi per collaboratori, 7.000,00 per spese di pubblicità e promozione, € 1.000,00 per rimborso spese, € 2.000,00 per contributi ad Associazioni, € 6.000,00 per indennità di frequenza per l'attivazione di 2 tirocini extracurriculari. Il finanziamento regionale ammonta ad € 16.500,00.

Referente del progetto
Stefania Tramacere

Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno
Giovani in progress 2

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	ASP Cav. M. Rossi Sidoli
	Cooperative sociali
	Parrocchie
	Associazioni
	Imprese sociali
	Fondazione
	Associazioni datoriali
	Servizi sociosanitari
	Scuole
	Centro per l'impiego

Totale soggetti coinvolti 49 (1 Unione, 7 Comuni, 16 Parrocchie, 10 Associazioni, 1 Fondazione, 1 Distretto socio sanitario, 7 scuole, 6 altro)

2. Contesto e progetto

Il progetto rappresenta un elemento di forza per sviluppare sempre più azioni integrate tra i servizi dedicati ai giovani e alla loro crescita personale, relazionale e sociale. Servizi rispetto ai quali il territorio da anni investe attraverso una gestione associata tra gli Enti proprio per garantire un'omogeneità di offerta. Tre le aree prioritarie d'investimento progettuale, da considerarsi fortemente interconnesse tra loro: i giovani, il lavoro e il territorio. Il progetto intende rafforzare e qualificare il sistema territoriale dei centri di aggregazione e dell'informagiovani ormai radicato nel distretto a partire da: - diffusione del servizio sul territorio attraverso diversi punti Informagiovani e centri di aggregazione. - Continuità del lavoro di prossimità attraverso la diretta responsabilizzazione dei giovani nell'organizzazione delle attività e degli spazi sia dei centri di aggregazione giovanile che dell'informagiovani - Potenziamento delle collaborazioni con le Istituzioni e tutte le realtà del territorio locale attraverso un lavoro di rete - Potenziamento degli strumenti di lavoro e aggiornamento degli approcci operativi rispetto all'organizzazione delle iniziative

e dei servizi e di coinvolgimento dei giovani.
Incontri con la comunità nell'ambito delle progettualità dei centri di aggregazioni e dell'Informagiovani in collaborazione con le attività di educativa di strada e con il Centro per le famiglie. • Incontri tematici per genitori, insegnanti ed educatori del territorio su tematiche educative • laboratori per adolescenti e pre-adolescenti su tematiche quali la motivazione, comunicazione, creatività, empatia, reciprocità in collaborazione con le scuole del territorio. • laboratori intergenerazionali con finalità comunicativa e di confronto e obiettivi di ricerca di strategie condivise nell'ambito familiare. • Laboratori per il RINFORZO DELLE COMPETENZE/AUTONOMIE INDIVIDUALI E SOCIALI: laboratorio creativo/manuali, laboratorio di cucina, laboratorio di teatro, decoupage, fotografia, murales, social network, falegnameria… sviluppare attività in concertazione con le risorse del territorio. Attività ludico/ricreative tra i diversi C.A.G. del distretto in collaborazione con altre realtà territoriali; • incontri, laboratori, iniziative rivolte ai giovani e con il loro coinvolgimento attivo, sul tema della formazione e del lavoro in collaborazione con le associazioni datoriali, scuole, Enti di formazione.

3.Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 4.708, suddivisi per le seguenti fasce di età: 1.739 dai 15 ai 18 anni, 1.742 dai 19 ai 25 anni, 1.227 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 4.708.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 20.00,00 di cui € 9.000,00 per spese per personale dipendente, € 4.000,00 per compensi per collaboratori, 1.000,00 per spese di pubblicità e promozione, € 2.000 per rimborsi, € 4.000,00 per spese laboratoriali. Il finanziamento regionale ammonta ad € 11.000,00.

Referente del progetto
Serena Rolandi

Unione Montana Appennino Parma Est
Giovani, carini e (dis)occupati

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Montana Appennino Parma Est	Comuni del Distretto Sud Est
	Unione Pedemontana Parmense
	Parrocchie e Oratori
	Associazioni di volontariato e promozione sociale
	Distretto Socio Sanitario
	Istituti Scolastici
	Cooperative Sociali
	Centro per l'Impiego

Totale soggetti coinvolti 75 (1 Unione, 6 Comuni, 5 Parrocchie, 12 Associazioni, 1 Distretto sociosanitario, 10 scuole, 40 Altro)

2. Contesto e progetto

Il Distretto si compone di due ambiti ottimali rappresentati da Unione Pedemontana Parmense e Unione Montana Appennino Parma Est, quest'ultima composta da 8 comuni dei quali 5 associati (Langhirano, Lesignano de Bagni, Neviano degli Arduini, Palanzano e Tizzano Val Parma) e 3 convenzionati per alcuni servizi (Calestano, Corniglio e Monchio delle Corti). I cinque Comuni aderenti all'Unione Pedemontana Parmense (Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo) hanno affidato le funzioni socio-sanitarie all'Azienda Speciale Pedemontana Sociale. Il territorio caratterizzato da una composizione geofisica diversificata e con peculiarità socio demografiche differenti sconta problemi di bassa densità abitativa, in particolare nelle aree montane, conseguenza soprattutto della rarefazione dei servizi alla popolazione e alle imprese e del progressivo abbandono da parte dei giovani, da cui risulta un indice di vecchiaia superiore ai livelli regionali. Gli ultimi dati Istat hanno registrato un miglioramento della disoccupazione giovanile (dati regionali), calata a marzo 2018 al 31,7% nella fascia 15-24 anni (-4,4% rispetto allo stesso mese del 2017) e al 16% in quella dai 25 ai 34 anni (-1%), con un

aumento dei contratti a tempo determinato e una contrazione di quelli a tempo indeterminato. Il territorio del Distretto Sud Est vanta una buona distribuzione di attività industriali e commerciali per la lavorazione e trasformazione dei prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento che però hanno risentito la recente crisi. Il progetto vuole attuare un nuovo modello progettuale, volto a promuovere l'occupabilità giovanile, per permettere ai giovani di avvicinarsi al mondo del lavoro in modo consapevole e preparato, per creare consapevolezza sulle opportunità di impiego che può offrire il territorio, e aumentare la formazione personale in un'ottica di proworking, il tutto anche tramite l'utilizzo dei mezzi di comunicazione digitali.
Il progetto si propone di promuovere l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro dei giovani tramite azioni di rete che coinvolgano vari attori del territorio. All'interno dei CAG, negli Istituti Scolastici presso le classi quinte, e nei luoghi dove è presente l'educativa di strada si procederà a intervistare i ragazzi per definire i loro ambiti di interesse e le loro necessità formative/informative inerenti il mondo del lavoro. Tramite la collaborazione con il Centro per l'Impiego di Langhirano si strutturerà un percorso formativo itinerante presso luoghi predefiniti dove intercettare i giovani in uscita dal percorso scolastico, quelli che già sono usciti e che faticano ad entrare nel mondo del lavoro e quelli a rischio di abbandono scolastico col fine di limitare il numero di "neet". La collaborazione tra CAG, Consulte Giovanili, Educativa di strada porterà alla messa in rete delle informazioni giudicate rilevanti e indispensabili tramite i mezzi di comunicazione prediletti dai giovani e le nuove tecnologie (sito internet, app per cellulari, WhatsApp).

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 700, suddivisi per le seguenti fasce di età: 600 dai 15 ai 18 anni, 100 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 14.580.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 28.000,00 di cui € 7.000,00 per spese per personale dipendente, € 15.000,00 per compensi per collaboratori, € 2.000,00 per pubblicità, € 1.500,00 per utenze, € 1.000,00 per rimborsi. Il finanziamento regionale ammonta ad € 13.440,00.

Referente del progetto
Mariantonia Moglia

Unione Terre Verdiane
Condividi Fidenza

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	**Soggetti partner**
Unione Terre di Pianura	ASP "Distretto di Fidenza"
Comune di Fidenza	IAT R Casa Cremonini

Totale soggetti coinvolti 9 (1 Comune, 2 Parrocchie, 4 Associazioni, 1 Distretto socio sanitario, 2 Altro)

2. Contesto e progetto

Il contesto individuato fa riferimento al Centro Storico cittadino che il progetto intende rendere più accogliente inclusivo e interculturale a partire dalla partecipazione e aggregazione giovanile. La città di Fidenza conta una popolazione complessiva di 26.923 abitanti di cui 8.271 di giovani suddivisi nelle seguenti fasce di età: 2755 da 0-10 anni, 691 da 11-13 anni, 2100 da 14-19 anni, 2725 da 20-29 anni. Circa il 40% della popolazione complessiva risiede nel Centro Storico cittadino. Particolarmente significativo il dato sulla presenza degli immigrati che costituiscono circa il 14% dell'intera popolazione. L'età media degli immigrati è tra i 25 e i 40 anni, le donne sono in numero maggiore rispetto agli uomini e i ragazzi in età scolare (dai 3 ai 19 anni) corrispondono al 20% dei loro coetanei italiani. Un crescente numero di nuclei famigliari di immigrati risiede nel Centro Storico cittadino, dove si percepisce l'esigenza di creare una maggiore coesione nella Comunità.

Il progetto intende rendere più accogliente e inclusiva la comunità cittadina a partire dalla popolazione giovanile. A tal fine si prevede di realizzare diverse tipologie di attività a favore dei giovani, finalizzate all'attivazione di percorsi di coinvolgimento in vari ambiti della vita del Centro Storico cittadino. In particolare, s'intende potenziare le attività di contesti aggregativi già attivi e di crearne di nuovi all'interno del centro storico cittadino e in collaborazione con soggetti del Terzo Settore. Inoltre, si prevede di attivare percorsi di integrazione culturale per giovani immigrati e per favorire l'inclusione sociale di ragazzi con disabilità e in situazioni di disagio. Infine, s'intende promuovere la partecipazione attiva della popolazione giovanile del territorio nelle attività di accoglienza e di informazione dei pellegrini che arrivano a Fidenza percorrendo la via Francigena.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 130 suddivisi per le seguenti fasce di età: 80 dai 15 ai 18 anni, 30 dai 19 ai 25 anni, 20 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 1.347.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 29.000,00 di cui € 8.400,00 per spese per personale dipendente, € 1.000,00 per spese di pubblicità e promozione, € 2.400,00 per contributi ad Associazioni, € 17.200,00 per altre spese (percorso formativo Via Francigena in collaborazione con lo IAT Casa Cremonini, la realizzazione dei percorsi di affiancamento di personale qualificato, in collaborazione con ASP "Distretto). Il finanziamento regionale ammonta ad € 11.200,00.

Referente del progetto
Elisa Floris

Area provinciale di

Reggio Emilia

7

progetti

105.000,00 €

finanziamento regionale

Comune di Reggio Emilia
SD Factory laboratorio creativo

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune Reggio Emilia	Cooperativa sociale Papa Giovanni XXIII
	Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite
	Associazione teatrale MaMiMo'
	Cooperativa sociale San Giovanni Bosco
	Associazione Laboratorio Breakdance
	Reggio Film Festival
	Associazione G.A.3
	UNIMORE Università di Modena e Reggio Emilia
	Associazione AGE, capofila rete delle associazioni giovanili

Totale soggetti coinvolti 10 (1 Comune, 4 Associazioni, 2 Cooperative, 1 Università, 1 Azienda Farmacie, 1 Altro)

2. Contesto e progetto

Obiettivo generale del progetto "SD Factory laboratorio creativo" è la costruzione di un ecosistema creativo vocato alla formazione alla creatività, all'inclusione attraverso i linguaggi della creatività, a generare cooperazione tra i giovani per la realizzazione di produzioni artistiche di qualità dove i diversi linguaggi e le differenti esperienze si aprono alla contaminazione reciproca. Obiettivo generale del progetto "SD Factory laboratorio creativo" è la costruzione di un ecosistema creativo vocato alla formazione alla creatività, all'inclusione attraverso i linguaggi della creatività, a generare cooperazione tra i giovani per la realizzazione di produzioni artistiche di qualità dove i diversi linguaggi e le differenti esperienze si aprono alla contaminazione reciproca.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 620, suddivisi per le seguenti fasce di età: 450 dai 15 ai 18 anni, 120 dai 19 ai 25 anni, 50 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 29.997 pertanto il progetto copre il 2% dei giovani del territorio.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 5.000 per compensi per personale dipendente, € 21.000 per consulenti, € 4.000,00 per spese di pubblicità e promozione. Il finanziamento regionale ammonta ad € 12.000,00.

Referente del progetto
Pasqualino Pugliese

Unione Terre di Mezzo
CRE.A. Creatività e Aggregazione

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Terre di Mezzo	Associazione Impulso Creativo (Bagnolo in Piano)
Associazione PRO.DI.GIO: PROGETTI DI GIOVANI	Associazione Progetto Intesa (Cadelbosco di Sopra)
	CTL Cooperativa Tempo Libero (Bagnolo in Piano)
	Associazione Al Castlein (Castelnovo di Sotto)
	Circolo Culturale Troisi (Bagnolo in Piano)

Totale soggetti coinvolti 37 (1 Unione, 3 Comuni, 3 Parrocchie, 12 Associazioni, 1 Distretto sociosanitario, 5 scuole, 1 Fondazione, 11 Altro)

2. Contesto e progetto
L'Unione Terra di Mezzo (Comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra e Castelnovo di Sotto) conta 5.828 giovani nella fascia 15-34 anni (aggiornato al 26/05/2017, fonte Servizio Programmazione Scolastica e Diritto allo Studio della Provincia di Reggio Emilia. Il territorio, a nord di Reggio Emilia, risente fortemente

dell'attrazione del Comune capoluogo: i ragazzi vi si recano per studiare (non vi sono scuole secondarie di II° grado nell'Unione) e per divertirsi. Il progetto fonda le sue radici su buone prassi di lavoro di rete: tutti e tre i Comuni sono soci fondatori dell'Associazione "Pro.di.Gio. Progetti di Giovani" e possono valorizzare la sua consolidata esperienza sulle politiche giovanili. Il lavoro svolto in questi anni sta generando un forte interesse sul tema proworking. C'è una sorta di cambiamento culturale al riguardo che coinvolge tutto il territorio in questi anni chiamato varie volte a farsi carico del problema della disoccupazione giovanile. Certamente lo stimolo della Regione su questo tema ha accelerato tale processo. L'idea è di costruire progettazioni territoriali capaci di accogliere vari sviluppi. Arricchire gli spazi di informagiovani e le azioni youngERcard dunque diventano risorse preziose per sviluppare l'efficacia di queste progettazioni. Il progetto punta ad ampliare le opportunità per i giovani, valorizzando e riconoscendo la giusta visibilità alle attività svolte finora dai Comuni dell'Unione Terra di Mezzo, suddivisa in due distinte azioni, declinate per ognuno dei tre Comuni. Attraverso le messa in rete di realtà formali (centro giovani, associazioni, istituti scolastici, parrocchie…) e/o informali (gruppi di giovani), in collaborazione con le associazioni locali si attiveranno 2 tipologie di azioni: A) AGGREGAZIONE E CREATIVITÀ GIOVANILE B) PROWORKING Aspetti qualificanti sono il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta per i giovani fra i 18 e i 30 anni anche attraverso la creazione di spazi aperti presso Biblioteche, Bocciodromi e zone sportive attrezzate dove sperimentare nuove forme di aggregazione giovanile.Particolare attenzione sarà posta al tema dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro (proworking); tali azioni sono fortemente intrecciate con elementi di messa in rete della comunità costituita da aziende, cittadini, scuole, amministrazioni, enti educativi. Da sottolineare che il presente progetto è in stretta connessione con il progetto "Wanted" presentato dall'Unione Terra di mezzo in ambito "Protagonismo giovanile/YoungERcard.

3. Destinatari

I giovani coinvolti sono complessivamente 790, suddivisi per le seguenti fasce di età: 440 dai 15 ai 18 anni, 280 dai 19 ai 25, 70 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 5.828.

4.Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 18.000,00 per spese per personale dipendente, € 9.000,00 per compensi per collaboratori, € 1.000,00 per pubblicità, € 1.680,00 per utenze, € 320,00 per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta ad € 15.000,00.

Referente del progetto

Carla Prati

Unione dei Comuni Pianura Reggiana
Talenti di pianura

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni Pianura Reggiana	Associazioni del territorio

Totale soggetti coinvolti 11 (1 Unione, 6 Comuni, 4 Associazioni)

2. Contesto e progetto

In un periodo così critico per quanto riguarda il mercato del lavoro, supportare i giovani fornendo loro strumenti idonei a sviluppare capacità nuove oltre a potenziare i loro talenti, crediamo sia una strada da perseguire con impegno. Negli ultimi anni grazie anche ad un lavoro sempre più in rete tra i Comuni, si è creato un tavolo di confronto e condivisione sulle politiche giovanili e sui progetti da elaborare a livello di Unione, con l'obiettivo di implementare il valore delle singole iniziative che talvolta possono trovare sbocchi inattesi e/o potenziarsi vicendevolmente. Il presente progetto intende quindi consolidare questa modalità condivisa di lavoro, sollecitando i centri di aggregazione a proseguire la promozione dell'agio mediante attività che siano formative e volte a creare reali condizioni di miglioramento e sviluppo personale nei partecipanti, anche attraverso attività che prevedano l'ausilio di supporti tecnologici avanzati al fine di sviluppare e potenziare creatività e competenze. Incrementare la dotazione tecnologia presente all'interno dei vari centri giovani e delle sale polivalenti da loro frequentate, contribuirebbe a garantire la qualità di iniziative volte a valorizzare la creatività giovanile e favorire l'autonomia in un'ottica di life skills, quelle competenze trasversali utili alla crescita di ciascuno e particolarmente importanti nella fase adolescenziale. La partecipazione di un buon numero di giovani rappresenta un indicatore di risultato importante, così come la concretizzazione della medesima esperienza in location differenti in un'ottica di condivisione delle risorse e dei saperi garantirà ad un maggior numero di giovani di poter usufruire di queste opportunità.
Le iniziative che si intende proporre nascono dallo scambio continuo e reciproco tra i giovani, l'amministrazione, i referenti dei CAG e le associazioni del territorio. L'intento è fornire opportunità concrete di sperimentazione del sé, puntando su attività utili allo sviluppo della creatività considerando quest'ultima l'elemento trasversale dell'intero progetto; su questa infatti si innestano i laboratori creativo-espressivi quali workshop di programmazione software e coding, di grafica, di produzione audio, produzione video, la realizzazione di una web radio, ecc. In-

tendiamo orientare e valorizzare competenze, attitudini, creatività e talento individuale, da esprimere in contesti tra pari e/o gruppo, fornendo non solo crescita e acquisizione di consapevolezza personale, ma anche scambio e collaborazione propedeutici ad eventuali futuri approcci lavorativi. Punti di forza: utilizzo di tecnologie innovative e coinvolgimento dei giovani puntando sui loro talenti e passioni. Le nuove tecnologie, che auspichiamo di poter potenziare mediante l'altra linea di finanziamento legata alla legge 14/08, saranno un punto cardine per lavorare proprio sulla creatività e sull'inventiva, rappresentando un imprescindibile potenziale educativo per i centri di aggregazione del territorio. Si intende pertanto fornire ai giovani, attraverso attività pratiche e laboratori che li vedano protagonisti, delle competenze e capacità trasversali spendibili in diversi ambiti.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 400, suddivisi per le seguenti fasce di età: 200 dai 15 ai 18 anni, 100 dai 19 ai 25, 100 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 10.839.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 9.000,00 per spese per personale dipendente, € 21.000,00 per contributi ad Associazioni. Il finanziamento regionale ammonta ad € 12.000,00.

Referente del progetto
Francesco Bellelli

Unione Bassa Reggiana
Wonder

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Bassa Reggiana	Associazioni ricreative, sportive e di volontariato
Associazione "Pro.di.Gio: Progetti di Giovani"	Parrocchie
	Istituti Comprensivi
	Istituti Superiori
	Associazioni di categoria
	Centro per l'impiego di Guastalla
	Aziende Locali
	Cooperative Educative

Totale soggetti coinvolti 27 (1 Unione, 8 Comuni, 8 Parrocchie, 1 Distretto socio-sanitario, 8 Scuole, 1 Fondazione)

2. Contesto e progetto

L'Unione Bassa Reggiana, formata da 8 comuni ha una popolazione di 14.520 giovani nella fascia 15-34 anni, si situa nella zona nord della provincia di Reggio Emilia. Il presente progetto fonda le sue radici su una serie di buone prassi di lavoro di rete: l'Unione è socia dell'Associazione "Pro.di.Gio. Progetti di giovani" e può valorizzare la sua consolidata esperienza sulle politiche giovanili nei territori: 6 comuni attuano interventi di aggregazione/informagiovani/educativa di strada in modo strutturato, gli altri si stanno attrezzando. Abbiamo sperimentato azioni aggregative diffuse, nei diversi contesti/servizi del territorio: centri giovani, oratori, biblioteche, bocciodromi, circoli arci, palestre, ecc. per contaminare ed essere generativi di nuovi percorsi. Abbiamo cercato di aprire spazi di ricerca in cui far emergere le loro voci, le loro paure e speranze, i loro linguaggi e immaginari. I giovani hanno bisogno di potersi esprimere e vanno accompagnati in questo. Tante e diversificate sono le azioni messe in campo: Servizio Civile, Leve Giovani Protagonisti, alternanze scuola-lavoro, ecc. Forte è la collaborazione con tutte le realtà del territorio (Istituti Comprensivi e Superiori, Parrocchie, associazioni di

volontariato e terzo settore). Alcuni territori sono molto distanti dalla città capoluogo e i giovani manifestano l'esigenza di trovarsi, avere spazi e momenti a loro dedicati per esprimersi e condividere. Per migliorare l'efficacia dei vari interventi è essenziale collegare le singole progettazioni, a partire da una lettura condivisa delle problematiche e delle situazioni che necessitano di un intervento prioritario. Le azioni previste risultano coerenti con gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie individuate dalla Regione per questo ambito di intervento. In particolare, il presente progetto intende realizzare due tipologie di azioni: A) AGGREGAZIONE/ INFORMAGIOVANI Si vuole valorizzare i percorsi intrapresi che richiedono tempi lunghi per essere consolidati e renderli sempre più adeguati alle esigenze dei giovani che cambiano continuamente e in modo molto rapido. Interpretare i loro bisogni diventa fondamentale per poter costruire progettazioni di valore e utili alla crescita di giovani generazioni. B) PROWORKING Il lavoro avviato in questi anni ha voluto gettare le basi per una progettazione futura ancora più consapevole; ciò che fino a due anni fa sembrava una sperimentazione residuale, oggi appare come un elemento che potrebbe divenire presto strutturale all'interno delle politiche giovanili dell'Unione. Si rafforzeranno le collaborazioni sul tema "alternanza scuola-lavoro" avviate con gli istituti superiori del distretto. Il presente progetto è in stretta connessione con il progetto "Impronte" presentato dall'Unione Bassa Reggiana in ambito "Protagonismo giovanile/younERcard".

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 1.100, suddivisi per le seguenti fasce di età: 600 dai 15 ai 18 anni, 400 dai 19 ai 25, 100dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 14.520.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 9.000,00 per spese per personale dipendente, € 15.800,00 per compensi per collaboratori, € 2.000,00 per pubblicità, € 2.400,00 per utenze, € 800,00 per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta ad € 14.400,00.

Referente del progetto
Elena Gamberini

Unione Val d'Enza
Forte-piano: una rianimazione sociale

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Val d'Enza	Cooperativa Sociale Creativ CISE
	Impact Hub Reggio Emilia
	Unindustria Reggio Emilia
	Centro culturale Mavarta
	Centro Giovani La Palazzina
	Multiplo Centro Cultura Cavriago
	Parrocchia di Sant'Ilario d'Enza
	Istituto di istruzione superiore Silvio d'Arzo
	CIOFS - FP Emilia Romagna
	Centro studi e lavoro La Cremeria

Totale soggetti coinvolti 18 (1 Unione, 8 Comuni, 1 Coop.va, 2 Enti FP, 1 Scuole, 2 centri culturali, 1 Parrocchia, Unindustria, Impact Hub)

2. Contesto e progetto

Valorizzare attività e spazi che facilitino i ragazzi/e che non vedono prospettive nel futuro, aiutandoli a ritrovare la voglia di impegnarsi e di combattere per realizzarsi come persone, costruendo un progetto di vita lavorativa. Offrire agli operatori che li intercettano i luoghi, le opportunità di relazione e gli strumenti utili per sostenerli. Favorire collegamenti e dialogo tra i soggetti che a vario titolo intercettano i giovani nei percorsi di ingresso al mondo del lavoro, restituendo i risultati dei focus group e dei laboratori attraverso la comunicazione agli stakeholder.

3. Destinatari

I giovani coinvolti sono complessivamente 2.300, suddivisi per le seguenti fasce di età: 800 dai 15 ai 18 anni, 1.000 dai 19 ai 25 anni, 500 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 13.071.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 3.000,00 per spese per personale dipendente, € 3.000,00 per compensi per collaboratori, 2.000,00 per spese di pubblicità e promozione, € 2.000,00 per utenze, € 20.000,00 per contributi ad Associazioni. Il finanziamento regionale ammonta ad € 15.000,00.

Referente del progetto
Federica Aghinolfi – Barbara Canei

Unione Colline Matildiche
Giovani in Unione...non stop 2

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Colline Matildiche	Centro per l'impiego Reggio Emilia
Centro delle famiglie - Unione Colline Matildiche	Biblioteche comunali
Settore responsabilità familiari e politiche giovanili - Unione Colline Matildiche	Servizi socio-educativi
	Banca del tempo
	Aziende

Totale soggetti coinvolti 44 (1 Unione, 3 Comuni, 3 Parrocchie, 25 Associazioni, 1 Distretto sociosanitario, 3 scuole, 8 Altro)

2. Contesto e progetto
Grazie ai finanziamenti L.R. 14 negli ultimi tre anni è stato possibile sperimentare un unico progetto giovani tra i tre Comuni dell'Unione; territori che prima del passaggio in Unione (nel 2015) della competenza in materia giovanile non avevano una storia condivisa sul tema. Negli scorsi anni è stato possibile attivare collaborazioni con molte Associazioni del territorio con attività di sensibilizzazione e formazione circa il ruolo aggregativo che ciascuna realtà può avere anche nei confronti del mondo giovanile: oltre 1000 ragazzi hanno avuto la possibilità si incontrare e svolgere attività all'interno di oltre 26 Associazioni (preparando così il terreno per le attività legato ai progetti youngERcard). A seguito di confronti con gli altri servizi, con il mondo delle aziende, resta prioritario il ruolo dell'Unione: mantenere le

progettualità legate all'orientamento al mondo del lavoro; consolidare le attività dello spazio "Informagiovani- info lavoro"; valorizzare e rendere visibili le energie positive del mondo giovanile per contrastare quella parte di opinione pubblica che si focalizza sugli episodi di cronaca "negativa"; creare connessioni tra le realtà informali ed il mondo dei servizi pubblici. Il lavoro svolto in questi ultimi anni ha permesso di formare operatori/educatori in grado di gestire nuove competenze quali quelle necessarie sia a costruire relazioni con i ragazzi (nell'ambito dell'orientamento e del sostegno alla ricerca del lavoro) sia con soggetti adulti (rappresentanti Associazioni ed aziende).
Nell'intento di consolidare le attività sperimentate nello scorso anno, le 4 azioni principali del progetto sono: 1)spazio Informagiovani -info lavoro (spazio situato fisicamente a lato delle biblioteca di Albinea che accoglie quotidianamente un grande numero di giovani studenti);- Azione "Il mio futuro è il tuo futuro" finalizzata a creare momenti di incontro e scambio tra giovani (NEET in particolare) e aziende del territorio; - Bando "my space": concorso di selezione di buone idee per ragazzi che già o che intendono realizzare progetti di gestione di spazi o momenti pubblici; - "Talenti sociali", in collaborazione con le Associazioni, con i gestori di attività commerciali utilizzate dai giovani (palestre, bar e locali pubblici..) si desidera individuare adulti e giovani in grado di svolgere il ruolo di "ponte" tra il mondo informale e i servizi pubblici. Le 4 diverse azioni del progetto sono finalizzate a: sviluppare e valorizzare le competenze relazionali, professionali e i talenti giovanili, continuando a creare connessioni e scambi di esperienze tra ragazzi/e e mondo del lavoro; consolidare l'attività dello spazio Informagiovani- info lavoro aumentando le ore di apertura e soprattutto mantenendo l'apertura di spazi all'interno di ciascuna delle tre biblioteche del territorio; incentivare l'integrazione e le sinergie tra le tante e diverse esperienze legate al tempo libero, continuando a formare i responsabili ed i volontari.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 3.918, suddivisi per le seguenti fasce di età: 919 dai 15 ai 18 anni, 1.141 dai 19 ai 25 anni, 1.858 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 3.918.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 28.500,00 di cui € 5.000,00 per spese per personale dipendente, € 20.000,00 per compensi per collaboratori, € 2.000,00 per pubblicità, € 1.500,00 per utenze. Il finanziamento regionale ammonta ad € 17.100,00.

Referente del progetto
Catia Grisendi

Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano
C'è posto per te: Jerry can

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Azienda Speciale Consortile Teatro Appennino
Comune di Castelnovo ne' Monti	Cooperativa Sociale Papa Giovanni XXIII
Comune di Carpineti	Confcooperative
Comune di Casina	Scuola Secondaria di II Grado Cattaneo dall'Aglio
Comune di Ventasso	Scuola Secondaria di II Grado N. Mandela
Comune di Toano	Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
Comune di Vetto	E.N.A.I.P
Comune di Villa Minozzo	Strategia Aree Interne
	SSU - Operatori in Salita

Totale soggetti coinvolti 42 (1 Unione, 7 Comuni, 1 Parrocchia, 6 Associazioni, 1 Fondazione, 1 Distretto socio sanitari, 5 Scuole, 20 Altro)

2. Contesto e progetto

La montagna reggiana è caratterizzata da processi di declino demografico e da insediamenti abitativi estremamente frammentati, da problemi di viabilità, da tempi di percorrenza dilatati, da difficoltà nel mantenere la rete elementare dei servizi di prossimità. Le offerte di lavoro e professionalizzanti, ricreative, culturali, formative, educative non sono diffuse in modo capillare e spesso sono insufficienti. Emergono nei giovani problemi di orientamento al progetto di vita, di occupabilità e di dispersione scolastica. Chi emigra verso i poli universitari ha difficoltà nel costruire percorsi condivisi con i coetanei sul proprio territorio, ma al contempo c'è molta attenzione alle opportunità che vengono offerte. Questo territorio presenta delle caratteristiche peculiari: è Area Pilota della Strategia Nazionale Aree interne per lo sviluppo locale sostenibile e il miglioramento della qualità della vita; ap-

partiene alla rete MaB Unesco e pertanto si impegna a costruire una governance allargata di natura partecipativa sul tema della sostenibilità e dell'innovazione: ha attivato, attraverso Mappe di Comunità del comune capoluogo, un processo partecipativo per la rigenerazione urbana. Partendo da queste considerazioni e grazie ai contributi della L.R. 14/08, negli ultimi anni si è andato costituendo un gruppo di giovani: Jerry Can: la tanica delle idee, che crede nelle proprie potenzialità come in quelle del proprio contesto, e che, affiancato e sostenuto nella regia dagli educatori che operano nei servizi per i giovani e dagli amministratori, sta costruendo nuovi percorsi sui temi della cittadinanza responsabile, dell'orientamento al lavoro, della creatività e della comunicazione.
Obiettivi: attivazione di percorsi di impresa sociale giovanile e di accompagnamento al lavoro, attraverso una coprogettazione con i gruppi di lavoro costituiti ed in divenire; coinvolgimento diretto dei giovani nella progettazione e nella gestione degli spazi di aggregazione; accreditamento quale punto di riferimento per le politiche di sviluppo locale in un'ottica di integrazione, al fine di attivare percorsi progettuali aperti a tutta la cittadinanza. Azioni: rafforzare le competenze specifiche legate allo sviluppo e alla gestione del sito web nonché alla organizzazione di workshop, eventi e corsi di formazione; sostenere l'incubatore giovanile JerryCan (gruppo Giovanile Locale), attraverso un affiancamento di educatori e di professionisti, per attivare un percorso di autoimprenditorialità e/o di spin-off o start up anche grazie al rinnovato spazio multimediale della J-Room; sostenere connessioni sempre più strutturate tra i giovani e il territorio grazie a momenti di condivisione con altre progettualità e al tavolo di consultazione giovanile periodico con gli amministratori dell'Unione.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 1.473 suddivisi per le seguenti fasce di età: 1000 dai 15 ai 18 anni, 450 dai 19 ai 25, 223 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 5.916.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 3.000,00 per spese per personale dipendente, € 25.650,00 per compensi per collaboratori, € 300,00 per pubblicità e promozione, € 1.005,00 per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta ad € 19.500,00.

Referente del progetto
Elisa Attolini

Area provinciale di

Modena

7

progetti

79.274,60 €

finanziamento regionale

Comune di Modena
Movimenti d'Arte ai CAG

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	**Soggetti partner**
Comune di Modena	Associazione Play Res
Associazione Servizi del Volontariato Modena	Coop Girasole
Fondazione San Filippo Neri	Pastorale Giovanile
GAVCI - Modena	Arci Modena
Coop. Don Bosco - Associazione Il Ponte	A.S. La Fratellanza 1874 - Modena
Coop. Porta Bella	Teatro dei Venti
Fondazione CEIS - Associazione Alchemia	As Amigdala
	Polisportiva San Faustino
	Club Tre Emme
	Officina Windsor

Totale soggetti coinvolti 11 (1 Comune, 4 Associazioni, 1 Cooperativa, 1 Pastorale giovanile, 1 Polisportiva, 3 altro)

2. Contesto e progetto

Nello scenario attuale, cultura e creatività sono considerati fattori di innovazione, crescita e sviluppo per imprese e territori. Tuttavia, se andiamo oltre l'aspetto economico della questione e abbracciamo logiche di responsabilità sociale della cultura, possiamo cogliere la presenza di altri elementi non meno importanti. Riconoscere, sostenere e promuovere l'influenza positiva che le azioni culturali riversano nella società contemporanea significa aumentare il processo partecipativo di comunità e di rete, migliorare la qualità della vita, contrastare teorie e pratiche discriminatorie e di esclusione; significa stimolare quella curiosità che porta verso nuove conoscenze e favorire la costruzione di quel pensiero critico che permette di analizzare, sintetizzare, valutare in piena autonomia le informazioni e gli stimoli provenienti dal sistema complesso che ci circonda. Nello specifico contesto

dei Centri di Aggregazione Giovanili (CAG) modenesi, sempre più spesso gli operatori rilevano come momenti culturali/artistici inseriti nei progetti educativi attirano l'attenzione dei giovani, riducono gli atteggiamenti difensivi a favore di una partecipazione attiva, potenziano le capacità dei fruitori, sviluppandone anche di nuove. In diversi casi è stato rilevato che la partecipazione a esperienze culturali/artistiche abbia suggerito visioni e opportunità di tipo lavorativo e professionale.
Il progetto intende stimolare l'avvicinamento a esperienze in ambito culturale dei giovani che frequentano i CAG cittadini. Modena è ricca di soggetti che esercitano attività culturali e artistiche svolte con sensibilità verso tematiche sociali e di relazione. È intenzione intensificare i contatti con questi soggetti per costruire esperienze culturali e creative che, con una proposta unica e itinerante attraverso i diversi CAG, abbiano la capacità di favorire incontri e scambi tra giovani dello stesso Centro, tra giovani di Centri diversi e tra i Centri stessi. Partnership create appositamente con realtà artistiche presenti sul territorio permetteranno di portare alla luce le dimensioni artistiche e culturali peculiari di ciascun CAG per arricchirle e condividerle in momenti comuni. Si prevede anche la possibilità di sperimentare dimensioni semi-professionalizzanti nei diversi campi artistici. Il progetto si sviluppa dunque su due livelli: attività culturale/creativa rivolta principalmente ai giovani 11-17 anni; possibilità di sperimentare il campo artistico anche in un'ottica semi-professionale per i giovani 18 – 25. Per favorire i processi di relazione tra giovani-realtà artistiche e culturali-Centri, saranno individuate figure, con competenze educative da un lato e "passione artistica" dall'altro, che con continuità e metodo accompagneranno i giovani alla scoperta di nuove esperienze culturali e artistiche.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 300, suddivisi per le seguenti fasce di età: 250 dai 15 ai 18 anni, 50. La popolazione giovanile residente è di 38.256.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 4.500 per compensi per personale dipendente, € 1.500,00 per spese di pubblicità e promozione, € 1.000 per missioni. Il finanziamento regionale ammonta ad € 12.000,00.

Referente del progetto
Marco Bombarda

Unione Comuni Modenesi Area Nord
Laboratori di Unione

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Comuni Modenesi Area Nord	Circolo Culturale Aquaragia
Comune di Camposanto	ANSPI Cavezzo
Comune di Cavezzo	Oratorio Don Bosco San Felice sul Panaro
Comune di Concordia sulla Secchia	Circolo ARCI
Comune di Finale Emilia	Centro Servizi Volontariato (ASVM)
Comune di Medolla	Istituto di Istruzione Superiore G. Luosi - Mirandola
Comune di Mirandola	Istituto Superiore Statale Galileo Galilei - Mirandola
Comune di San Felice sul Panaro	Liceo Morandi - Finale Emilia
Comune di San Possidonio	Istituto Tecnico Statale Calvi - Finale Emilia
Comune di San Prospero	

Totale soggetti coinvolti 20 (1 Unione, 10 Comuni, 2 Circoli, 2 Associazioni, 1 Oratorio, 4 Scuole)

2. Contesto e progetto

Il progetto vuole dare continuità al progetto informagiovani territoriale attivato nel 2017. Ogni punto gestito da personale addetto e da ragazzi volontari ha promosso iniziative sul territorio lavorando in rete con la realtà associativa locale. È stato anche attivato un laboratorio di stampa 3d e cultura digitale che ha toccato tutti i Comuni suscitando l'interesse ed una buona partecipazione evidenziando come il lavoro di rete sia efficace per trasmettere informazioni. Da queste prime esperienze è nata l'idea di utilizzare strumenti digitali di informazione e di formazione itineranti per poter raccogliere e stimolare maggiormente i giovani alla partecipazione attiva del territorio e alla promozione di attività variegate. In particolare la creazione di laboratori itineranti sul territorio ed una web radio locale, capaci di dare risposte a diverse esigenze in spazi adeguati, rende possibile un'in-

terazione ed un coinvolgimento della popolazione giovanile del territorio ampia e variegata. I punti informativi hanno avuto il merito di attivare sul territorio luoghi riconosciuti dai ragazzi, luoghi in cui poter chiedere servizi ma anche proporre attività. Il progetto, che prevede la creazione di una web radio e laboratori itineranti aggiunge un importante tassello alla rete di servizi offerte ai giovani, offre loro stimoli e incentiva la cooperazione, l'aggregazione, il lavoro di squadra ma anche la possibilità di intraprendere un percorso collaborativo con le istituzioni, di interagire e diventare protagonisti del territorio offrendo competenze, idee e collaborazione con il mondo degli adulti.
Il progetto "Laboratori di unione "nasce dall'idea di mostrare la vocazione creativa dei giovani del territorio dell'UCMAN. La web radio e laboratori itineranti arriveranno nei luoghi di aggregazione, nelle scuole e nei punti informativi, avranno come protagonisti i giovani per lo più under 30 riuniti che avranno cura di portare avanti il progetto e innovarlo strada facendo. Per la web radio sarà organizzata una Redazione, che definirà il palinsesto e i programmi della Radio, uno staff tecnico che si occuperà delle trasmissioni, un gruppo che si occupa di far conoscere la Radio e promuovere le attività ad essa collegata. L'idea fondante è quella di raccogliere storie del territorio, allargando sempre di più la rete di conoscenze e collaborazioni, per dare voce a tutti coloro che vogliono partecipare, dare una mano e diventare parte integrante del tessuto culturale cittadino, oltre che fornire nuove competenze e far uscire i talenti dei giovani che si metteranno in gioco. Per i laboratori digitali sarà possibile attivare sul proprio territorio momenti di formazione cui seguiranno attività pratiche di utilizzo di tecnologie digitali al fine di impadronirsi dei rudimenti delle nuove tecnologie.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 11.526, suddivisi per le seguenti fasce di età: 2.974 dai 15 ai 18 anni, 5.329 dai 19 ai 25 anni, 3223 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 15.877.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 20.000,00 di cui € 2.500 per compensi per personale dipendente, € 2.500 per consulenti, € 1.000,00 per spese di pubblicità e promozione, € 14.000,00 per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta ad € 12.000,00.

Referente del progetto
Luca Barbieri

Unione Terre di Castelli
Stranger Skills

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Terre di Castelli	Scuole
Comune di Castelnuovo Rangone	Distretto sociosanitario
Comune di Castelvetro di Modena	
Comune di Guiglia	
Comune di Marano Sul Panaro	
Comune di Savignano Sul Panaro	
Comune di Spilamberto	
Comune di Vignola	
Comune di Zocca	

Totale soggetti coinvolti 13 (1 Unione, 8 Comuni, 3 Scuole, 1 Distretto sociosanitario)

2. Contesto e progetto

Il progetto presenta 2 obiettivi principali: 1) far emergere, rafforzare e favorire l'acquisizione di soft skills personali, relazionali ed espressivi (creatività, problem solving, collaborazione, pensiero laterale) nei giovani, accrescendo il loro bagaglio di competenze da spendere in ambito formativo, professionale e di cittadinanza attiva. 2) valorizzare il territorio inteso in termini di spazi per i giovani, di collaborazioni con le realtà locali, di cittadinanza.

Il percorso, che prevede il coinvolgimento di un facilitatore e altri professionisti esterni, propone, su tutti i territori dell'Unione Terre di Castelli, laboratori sulle arti – teatrali, musicali, plastiche e figurative – finalizzati a coltivare l'immaginazione, accompagnare nei processi creativi e concretizzare le idee valorizzando il territorio e le realtà locali.

3. Destinatari

I giovani coinvolti sono complessivamente 450, suddivisi per le seguenti fasce di età: 150 dai 15 ai 18 anni, 200 dai 19 ai 25 anni, 100 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 16.775.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 29.100,00 di cui € 8.000,00 per compensi per personale dipendente, € 14.800,00 per consulenti, € 2.000,00 per spese di pubblicità e promozione, € 500,00 per missioni, € 1.500,00 per contributi ad Associazioni, € 2.300,00 per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta ad € 11.640,00.

Referente del progetto
Delia Astolfi

Unione Comuni Distretto Ceramico *EnergieGiovani*

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	Tavolo di Coordinamento Provinciale Modenese delle Politiche Giovanili
Comune di Fiorano	Centro per l'impiego
Comune di Formigine	Associazioni di Categoria
Comune di Maranello	Associazioni di Volontariato
Comune di Prignano	Scuole Secondarie di Secondo grado
Comune di Sassuolo	Associazioni di Promozione sociale
Comune di Frassinoro	Cooperative sociali e di servizi
Comune di Montefiorino	Aziende private
Comune di Palagano	Centri e spazi di aggregazione del territorio distrettuale
	Parrocchie

Totale soggetti coinvolti 38 (1 Unione, 8 Comuni, 5 Scuole, 1 Fondazione, 10 Associazioni, 8 Parrocchie, 5 altri)

2. Contesto e progetto
A partire dalle progettualità attivate nel tempo sul Distretto in ambito di Politiche Giovanili si è cercato di esplorare differenti modalità e metodologie per sostenere il coinvolgimento diretto dei giovani, in modo da evitare che rappresentino unica-

mente i destinatari degli interventi a loro diretti. In un contesto, come quello del Distretto Ceramico, caratterizzato da una popolazione giovanile che presenta tratti peculiari rispetto alla stratificazione socio-economica e alla pluralità culturale/religiosa, appare quindi importante continuare a lavorare per aprire opportunità reali di formazione, lavoro, realizzazione personale e familiare. Il progetto intende quindi sostenere il coinvolgimento dei giovani, ampliando le opportunità connesse a contesti in cui fare esperienze aggregative, creative, culturali, di formazione e di coworking. Una sfida ancora aperta, alla quale il lavoro con le giovani generazioni si sta da tempo indirizzando, riguarda il tema della trasversalità, intesa come trasversalità delle politiche, dei percorsi, delle opportunità, delle competenze, ma anche come sguardo che cerca di affrontare e ricomporre la contrapposizione tra coloro che hanno delle possibilità già attive e coloro che vivono una situazione di difficoltà o di "impasse", in un'ottica di promozione del benessere ma anche di prevenzione e contrasto del disagio.
Il progetto intende potenziare le possibilità di spazi e proposte di essere maggiormente coinvolgenti e riconoscibili dai giovani come contesti di aggregazione, partecipazione e sperimentazione. Le azioni progettuali intendono inoltre valorizzare le competenze connesse al digitale e offrire opportunità di tradurre tali competenze nello sviluppo di nuovi ambiti occupazionali attraverso workshop, seminari e attività con le scuole. Infine, si intende sostenere l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento di comunicazione a disposizione del mondo giovanile in grado di facilitare lo sviluppo della creatività, il coinvolgimento attivo dei giovani e la condivisione di contenuti ed informazioni.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 11.300, suddivisi per le seguenti fasce di età: 1.300 dai 15 ai 18 anni, 4.000 dai 19 ai 25 anni, 6.000 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 24.609.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 7.000,00 per compensi per collaboratori, 1.500,00 per spese di pubblicità e promozione, € 500,00 per rimborsi spese, € 6.000,00 per contributi ad Associazioni, € 15.000,00 per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta ad € 19.500,00.

Referente del progetto
Patrizia Montanari

Unione Comuni del Sorbara
Cantiere giovani

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Comuni del Sorbara	Coop. Aliante
	Coop. Open Group
	Associazione Pace & Solidarietà
	Nonaginta S.r.l.
	Istituto comprensivo Bomporto-Bastiglia
	Istituto comprensivo Ravarino
	Istituto comprensivo Nonantola
	Istituto comprensivo Castelfranco Emilia
	Istituto comprensivo San Cesario sul Panaro
	Coop. Aliante
	Coop. Open Group

Totale soggetti coinvolti 38 (1 Unione, 6 Comuni, 4 Cooperative, 5 Istituti comprensivi, 15 Associazioni, 1 Azienda, 6 Parrocchie)

2. Contesto e progetto

L'Unione Comuni del Sorbara, con la presentazione ed imminente adozione del "Progetto Adolescenza 2018-2020", si propone di sviluppare in modo più diffuso interventi di promozione e prevenzione nei vari contesti di vita degli adolescenti e di coordinare, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti, le diverse competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie già presenti negli ambiti territoriali. La proposta metodologica è di operare utilizzando le risorse e le competenze già disponibili, che vanno raccolte e coordinate in un "Progetto Adolescenza " con una programmazione che attraversi tutto il sistema dei servizi sanitari, socio-sanitari, sociali, scolastici ed educativi, che operi in collaborazione con il Terzo settore e che sia coordinato a livello aziendale/provinciale con una declinazione distrettuale. Il " Progetto Adolescenza" si caratterizza per forte connessione tra i principali attori istituzionali; integrazione tra le politiche di promozione, prevenzione, sostegno e cura; contemporaneità di attenzione alla adolescenza e

alla comunità; attenzione e sostegno alle competenze genitoriali; attenzione e cura alla promozione del benessere scolastico, come fattore di contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo; collaborazione con il terzo settore; integrazione professionale.
L'Unione Comuni del Sorbara intende promuovere una serie di azioni, volte ad incentivare e sostenere i giovani nel delicato e complesso rapporto con il proprio gruppo (conoscenza di sé e delle proprie capacità, conoscenza dell'altro, collaborazione tra pari, comunione e condivisione di esperienze, valorizzazione delle forme espressive artistiche in genere), con il mondo del lavoro (supporto didattico volto alla conseguimento di un idoneo ed efficace titolo di studio, orientamento nella prosecuzione del percorso formativo e nell'acquisizione di competenze specifiche, valutazione di opportunità di crescita personale e professionale mediante l'adesione a programmi locali, regionali, nazionali ed europei), con il territorio di appartenenza (creazione di luoghi comuni di creazione e condivisione di esperienze assieme ad alcune associazioni locali, valorizzazione ed incentivazione della "rete di comunità", stimolo ad una migliore e più significativa partecipazione dei giovani al contesto cittadino, creazione e sviluppo di iniziative e progetti da parte del mondo giovanile).

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 14.853, suddivisi per le seguenti fasce di età: 2.744 dai 15 ai 18 anni, 4.676 dai 19 ai 25 anni, 7.433 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 14.853.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 3.000,00 per spese per personale dipendente, € 19.000,00 per compensi per collaboratori, 2.000,00 per spese di pubblicità e promozione, € 2.700 per utenze, € 500 per rimborso spese, € 3.000,00 per contributi ad Associazioni, € 3.000,00 per spese noleggio materiali. Il finanziamento regionale ammonta ad € 15.000,00.

Referente del progetto
Luca Verri

Unione dei Comuni del Frignano
Proworking per i giovani del Frignano3

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni del Frignano	Istituti Scolastici del territorio
	Sportello locale CSV
	Centro per l'Impiego locale
	Coordinamento servizio civile
	Associazioni di categoria

Totale soggetti coinvolti 25 (1 Unione, 10 Comuni, 2 Scuole, 4 Associazioni, 8 Altro)

2. Contesto e progetto

Il territorio dell'Unione del Frignano, completamente montano, si caratterizza per l'estrema dispersione dei centri abitati e per una generale carenza di servizi rivolti ai giovani. Al 01/01/2018 la popolazione della fascia d'età 15/34 (n. 7.644) rappresenta circa il 18% della popolazione totale, questa percentuale si abbassa notevolmente nei comuni più piccoli (Fiumalbo, Riolunato, Montecreto, Polinago) in cui è molto alto il rischio di isolamento. In questi anni, attraverso il coordinamento distrettuale "Progetto adolescenza", di cui alla DGR 590/2013, in collaborazione con l'AUSL, le scuole, il Servizio Sociale Associato ed il terzo settore, è stato portato avanti un lavoro di messa in rete di tutte le progettazioni distrettuali inerenti sia l'ambito delle politiche di promozione dell'agio, che quello delle politiche di prevenzione dei comportamenti a rischio e di promozione della salute. Con le due precedenti edizioni del progetto "Azioni proworking per i giovani del Frignano" (Bandi 2016 e 2017), è stato predisposto un piano di azioni di orientamento al lavoro, che ha avuto notevole successo. I 25 giovani iscritti al percorso di formazione proworking "Divenire", avviato ad ottobre 2017 e conclusosi a maggio 2018, sono stati attivamente coinvolti nella ulteriore fase di realizzazione di un progetto di valorizzazione territoriale, tuttora in corso (testing preliminare per avvio start up progetto "I ranuncoli tra filati d'ortica", che prevede la prototipizzazione di magliette in filato di ortica, tinteggiate con colorazioni naturali ottenute dai prodotti del territorio. Il presente progetto intende dare continuità, alle azioni consolidate, attraverso un ulteriore percorso di orientamento al lavoro, secondo questa formula di successo, che sarebbe presentata dagli stessi giovani coinvolti nel progetto "Divenire".

Favorire nella popolazione giovanile: responsabilizzazione, autodeterminazione, riconoscimento dei talenti e delle competenze personali; Sensibilizzare i giovani all'attività d'impresa e al tema delle competenze trasversali, attraverso il consolidamento delle azioni di proworking, secondo questa formula di successo. Soggetti coinvolti: Ufficio di Piano dell'Unione dei comuni del Frignano per il coordinamento, monitoraggio, valutazione, la messa in rete con le altre progettazioni/servizi per la prevenzione dei comportamenti a rischio e la promozione della salute; Servizi Sociali dell'Unione dei comuni del Frignano per l'individuazione di casi particolari da indirizzare/accompagnare alle azioni proworking; Centri di Aggregazione comunali e coordinamento del servizio civile volontario: per individuazione sedi e contatti con gruppi giovanili e volontari in servizio civile; soggetto esterno di comprovate competenze per gestione incontri di orientamento al mercato del lavoro e all'attività di impresa; incontri con testimonianze di attività di impresa e/o start up innovative; C.P.I., e istituti scolastici secondari del territorio quali soggetti promotori del progetto in generale; C.T.P. locale per lo specifico coinvolgimento di studenti stranieri.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 30, suddivisi per le seguenti fasce di età: 3 dai 15 ai 18 anni, 22 dai 19 ai 25 anni, 5 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 7.644.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 8.000,00 di cui € 1.000,00 per spese per personale dipendente, € 5.600,00 per compensi per collaboratori, 1.400,00 per spese di pubblicità e promozione. Il finanziamento regionale ammonta ad € 3.600,00.

Referente del progetto
Alessandra Chiappelli

Unione Terre d'Argine
Y&S! Young & Smart

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Terre d'Argine	Fondazione Campori di Soliera
Comune di Carpi	
Comune di Campogalliano	
Comune di Novi di Modena	
Comune di Soliera	

Totale soggetti coinvolti 5 (1 Unione, 3 Comuni, 1 Fondazione)

2. Contesto e progetto

Il progetto vuole favorire la partecipazione attiva dei giovani del territorio mediante la valorizzazione degli spazi aggregativi ed informativi già presenti ed attivi nei quattro Comuni delle Terre d'Argine che si confermano non solo luoghi di incontro fra pari, ma anche spazi di educazione e di prevenzione, di confronto e di relazione, in cui alla gestione costruttiva del tempo libero si affianca la costruzione di relazioni positive e di percorsi di crescita. L'intervento proposto presenta una pluralità di azioni, accomunate dall'intento di potenziare momenti in cui i giovani siano riconosciuti come risorsa cittadina, portatori di idee e catalizzatori di creatività sul territorio. Questa attenzione istituzionale è coerente con le richieste dei giovani e con i loro nuovi bisogni di migliorare la costruzione della propria identità, realizzazione personale e professionale. Da queste premesse nasce l'iniziativa #Mac'è Lavoro a Carpi!, un ciclo di incontri che prevede il coinvolgimento di diverse realtà aziendali locali di successo che si racconteranno condividendo esperienze e visioni con l'intento di ispirare i giovani che vogliano mettersi in gioco e plasmare così il proprio futuro e quello del territorio.

L'intervento, in continuità con il passato, si articola in una serie di azioni di sensibilizzazione e opportunità di partecipazione orientate all'aggregazione tra coetanei e al protagonismo giovanile in un contesto organizzato, con la duplice finalità di arricchire il giovane e la comunità, in termini di cittadinanza attiva, dialogo intergenerazionale e interculturale e coesione sociale. Le attività proposte riguarderanno diverse tematiche finalizzate alla diffusione della cultura della legalità, del benessere sociale e di stili di vita sani. Nel caso del Comune di Carpi, il progetto contempla anche il coinvolgimento di associazioni di categoria, di servizi, sia

pubblici, sia privati, che sul territorio si occupano di orientamento e promozione dell'opportunità di lavoro, degli Istituti scolastici e di una serie di aziende del territorio portatrici di rinnovamento culturale e sociale, disponibili a raccontarsi e condividere esperienze con una platea di giovani, allo scopo di suscitare ispirazione e fiducia nei confronti del loro futuro.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 700, suddivisi per le seguenti fasce di età: 450 dai 15 ai 18 anni, 200 dai 19 ai 25 anni, 50 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 20.500.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 14.266,50 di cui € 3.500,00 per spese per personale dipendente, € 3.886,50 per compensi per collaboratori, 1.500,00 per spese di pubblicità e promozione, € 880,00 per utenze, € 2.500 per rimborsi, € 2.000,00 per contributi ad Associazioni. Il finanziamento regionale ammonta ad € 5.534,60.

Referente del progetto
Francesca Roncaglia

Area provinciale di

Bologna

8

progetti

111.790,00 €

finanziamento regionale

Comune di Bologna
Nuovo I.M.BOmetropolitano

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune di Bologna - U.I. Servizi per i giovani - Scambi e soggiorni all'estero	Comuni della Città Metropolitana di Bologna
	Quartieri cittadini
	Centri di aggregazione giovanile
	Università degli Studi di Bologna
	Istituti scolastici del territorio metropolitano
	Fondazione Aldini Valeriani
	ASL - Spazio Giovani
	Ordini professionali di Bologna (Dottori Commercialisti, Consulenti del Lavoro)
	Associazioni culturali, di promozione sociale, ecc. del territorio metropolitano
	Centro Servizi ASVO - Volabo

Totale soggetti coinvolti 73 (1 Comune, 40 Associazioni, 1 Fondazione, 1 Distretto socio sanitario, 25 scuole, 5 Altro)

2. Contesto e progetto

Al 31 dicembre 2017 risiedevano a Bologna 389.261 abitanti di cui 77701 giovani tra i 15 e i 34 anni, pari al 20 % della popolazione. Di questi, i giovani stranieri residenti in fascia erano 19.159, pari al 24,6% (dati del portale statistico metropolitano). A questi andavano aggiunti oltre 35.000 studenti universitari fuori sede. Una popolazione consistente che si prevede, peraltro, in crescita nei prossimi anni, tenuto conto dei nuovi arrivi dovuti ai flussi migratori. In questo contesto demografico e socio-culturale economico articolato dobbiamo "investire" sulle nuove generazioni quali risorse di una città ormai cosmopolita che guarda a una dimensione internazionale come futuro. La priorità è garantire ai giovani un futuro migliore dove tutti possano avere le stesse opportunità di formazione, lavoro e

socializzazione, per realizzare i loro progetti di vita e diventare parte attiva della comunità. La problematicità del disagio giovanile necessita di un forte impegno politico che si adoperi affinché nessuno si trovi solo ad affrontare il proprio futuro. Bisogna partire dalle nuove generazioni per migliorare la comunità e andare verso una società della conoscenza, combinando forti competenze disciplinari con approcci interdisciplinari, stimolando la creatività, favorendo un'apertura maggiore alla multiculturalità e all'inclusione, alla riscoperta della socialità e della responsabilità collettiva di ciascuno.
L'Informagiovani Multitasking, che avrà nuovi spazi sempre al piano terra di Palazzo d'Accursio, mira a migliorare i servizi e i progetti già avviati e svilupparne di nuovi, in particolare attraverso il protagonismo dei giovani e degli adolescenti, in sinergia con gli altri soggetti pubblici e del privato sociale, culturale ed economico attivi sul territorio con cui è già in rete. Tra le priorità entrare in sinergia con nuove realtà, soprattutto legate al mondo del lavoro, per progettare nuove azioni rivolte in particolare a giovani "neet". L'I.M. avrà nuovi spazi dotati di laboratori multimediali in cui giovani e adolescenti dialogano con operatori e professionisti, per cogliere molteplici opportunità. Informazione, comunicazione e orientamento, incontro, partecipazione e sperimentazione, in cui le nuove generazioni sono coinvolte in attività redazionali e video per offrire servizi e opportunità, tutorati da esperti, diventando cittadini attivi e capaci, coinvolti in processi di risignificazione e cambiamento. Dalle consulenze on line a quelle one-to-one, a percorsi di partecipazione e approfondimento in coprogettazione con varie realtà del territorio per favorire l'incontro tra giovani, veicolando le potenzialità del web e dei social media verso occasioni di aggregazione e contaminazione.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 16.000, suddivisi per le seguenti fasce di età: 1000 dai 15 ai 18 anni, 3000 dai 19 ai 25, 1200 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 77.701.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 18.000,00 per spese per personale dipendente, € 12.000,00 per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta ad € 21.000,00.

Referente del progetto
Laura Tagliaferri

Unione dei Comuni Savena Idice
Work in progress

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni Savena Idice	Coop Le macchine Celibi
Comune di Loiano	Arci Uisp Ozzano
Comune di Monghidoro	Coop La Carovana
Comune di Monterenzio	Centro per l'Impiego San Lazzaro di Savena
Comune di Pianoro	Azienda Usl Bologna
Comune di Ozzano dell'Emilia	Distretto sociosanitario
Comune di San Lazzaro di Savena	

Totale soggetti coinvolti 13 (1 Unione, 6 Comuni, 1 Distretto sociosanitario, 2 Coop.ve, 1 Centro per l'impiego, 1 Azienda USL, 1 Distretto sociosanitario)

2. Contesto e progetto

I dati allarmanti sulla disoccupazione giovanile, il fenomeno degli inattivi che non cercano più lavoro perché scoraggiati e la difficoltà di incidere efficacemente sugli elevati livelli della dispersione scolastica e universitaria richiedono un impegno di tutti gli attori sul territorio (pubblici e privati) nella strutturazione di attività di orientamento, sviluppo dei talenti e di facilitazione nell'inserimento lavorativo dei giovani. Nel territorio del Distretto di San Lazzaro di Savena è radicato un tessuto produttivo fatto sia di grandi gruppi industriali che di piccole e medie imprese in ambito soprattutto meccanico e manufatturiero ma non solo. Inoltre, il territorio ospita anche la sede del Tecnopolo di Bologna che si occupa di ricerche neurologiche e la sede della Scuola di Agraria e Medicina-Veterinaria dell'Università di Bologna oltre al Centro Clinico di prevenzione oncologica-Istituto Ramazzini. Esiste inoltre una storica sinergia e un buon lavoro di rete tra il Centro per L'impiego di San Lazzaro di Savena, e l'Informagiovani di San Lazzaro. Tale sinergia si è concretizzata negli anni attraverso numerose azioni di rete. Si tratta quindi dell'ambiente ideale per rilanciare, in modo concreto e partecipato anche coinvolgendo Servizi e mondo dell'impresa e della ricerca, competenze legate al mondo del lavoro, la cultura tecnica e scientifica mettendole a disposizione di percorsi per i giovani per superare lo scollamento tra domanda e offerta di lavoro e superare gli stereotipi di genere che limitano la scelta di percorsi di alta formazione e di professioni di taglio

scientifico da parte delle ragazze. Gli spazi destinati ai giovani, in continuità con il progetto "Work" devono diventare spazi in cui si condividono saperi ed esperienze, si promuove la creatività e l'innovazione, si valorizzano i talenti, si sostiene la costruzione di progetti di natura imprenditoriale, si attivano percorsi di formazione e di orientamento.
Nei Centri Giovanili e negli Informa giovani del territorio cresce una domanda sempre più alta, da un lato, di percorsi base per l'acquisizione di competenze sull'utilizzo di nuove tecnologie utili anche in contesti lavorativi; dall'altro, di percorsi che forniscano strumenti per aumentare le proprie soft skills e che permettano di cercare lavoro in maniera maggiormente efficace. L'idea centrale del progetto, in continuità con "Work", è quella di promuovere l'occupabilità e la "cultura del lavoro" attraverso l'articolazione di un programma di attività informative e di laboratori sul mondo del lavoro e delle professioni e percorsi per l'educazione alla scelta, la ricerca attiva del lavoro rivolti in particolar modo ai giovani "Neet". Così come nel precedente progetto la caratteristica innovativa è quella di "spostare" le competenze legate alle tematiche del lavoro dai luoghi normalmente deputati a tale scopo (CPI, scuole, sindacati, università) ai luoghi frequentati da giovani con caratteristiche di educazione non formale.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 115, suddivisi per le seguenti fasce di età: 35 dai 15 ai 18 anni, 70 dai 19 ai 25 anni, 10 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 7.789.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 22.200,00 di cui € 7.000,00 per compensi per personale dipendente, € 13.200,00 per consulenti, € 500,00 per spese di pubblicità e promozione, € 1.500,00 per utenze. Il finanziamento regionale ammonta ad € 9.990,00.

Referente del progetto
Alice Milano

Unione Reno Galliera
Inform-Azioni fuori dai servizi

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Reno Galliera	Parrocchia
	Associazioni
	Ufficio di Piano Distretto Pianura Est,
	Tavolo dell'Adolescenza di Castel Maggiore
	Tavolo dei Giovani di Pieve di cento

Totale soggetti coinvolti 16 (1 Unione, 6 Comuni, 1 Parrocchie, 5 Associazioni, 3 altro)

2. Contesto e progetto

L'Unione Reno Galliera ha completato l'azione di conferimento dei servizi alla persona, in cui rientrano le politiche giovanili. Sul territorio operano 6.597 imprese attive e 2 grandi poli logistici: Interporto e Centergross. La popolazione residente complessiva è di 74.000 abitanti e il 18% circa di questi, pari a 13.381, è nella fascia tra i 15 e i 34 anni. Il progetto intende rispondere ad una esigenza della popolazione giovanile di trovare sul territorio punti informativi rispetto alle diverse opportunità lavorative e di formazione; attualmente esistono due CIOP informagiovani, uno a San Pietro in Casale e uno a Castel Maggiore che dalla loro apertura hanno registrato una progressiva diminuzione di presenze di giovani a fronte di un aumento di adulti. Oltre ai due centri soprarichiamati il territorio offre molti servizi e attori che operano sul medesimo target. In questo contesto si sente l'esigenza di migliorare le sinergie ed il lavoro in rete, per creare occasioni di lavoro comune e progettare proposte che vadano "a cercare i giovani" per far conoscere loro le opportunità esistenti. I giovani infatti dimostrano un forte disorientamento rispetto a uno sviluppo professionale e di carriera; tutto ciò anche a fronte della distanza che si riscontra ancora tra i servizi dedicati al mondo giovanile-servizi di orientamento e il sistema imprese: le aziende faticano a individuare profili giovani adeguati alle esigenze del mercato del lavoro e questo non solo in un'ottica di competenze tecniche ma anche per quanto riguarda la cultura del lavoro che rispetto al passato è molto più articolata e complessa. L'idea è di riportare i CIOP al lavoro rispetto alla loro mission iniziale: con il coinvolgimento dei due centri giovanili e della struttura di coworking (FaLab) si vuole intraprendere un'azione di apertura sul territorio

della loro attività, avvicinando la popolazione giovanile in una logica di prossimità. Il progetto che si intende sviluppare vuole promuovere la partecipazione e l'informazione dei giovani e garantire loro omogeneità di trattamento, senza disuguaglianze tra Comuni e con una maggiore semplicità di accesso. L'idea è quella di stimolare i giovani del territorio nella fruizione dei servizi già esistenti, in particolare CIOP Informagiovani, e proporre l'innovazione degli stessi anche attraverso un ribaltamento della logica del servizio, facendo propria l'idea di un servizio che deve andare dove ci sono i ragazzi proponendo loro esperienze concrete, offrendo loro proposte. Grazie a una serie di iniziative ci si propone di coprire il territorio con azioni dirette su tutti gli 8 comuni sia con momenti di incontro con i giovani per far conoscere le diverse opportunità, sia individuando nei punti fisici presenti delle diverse azioni una sorta di secondo livello di informazione. Per questa ragione i partner operativi saranno Futura e Conform, che gestiscono gli sportelli CIOP dell'Unione, con l'ampio coinvolgimento degli operatori dei Centri Giovanili, della Scuola e delle Associazioni presenti sul territorio a costituzione di una rete territoriale legata ai servizi e ai bisogni giovanili. Verranno pertanto proposti: A) strumenti informativi più efficaci, tra cui anche l'uso di applicazioni online, B) soluzioni organizzative più idonee (stanziali o itineranti) che consentano ai giovani di dialogare con gli esperti; il tutto per giungere a una progettazione personalizzata.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 5.700, suddivisi per le seguenti fasce di età: 1.400 dai 15 ai 18 anni, 2.500 dai 19 ai 25 anni, 1.800 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 13.380.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 22.600,00 di cui € 6.000,00 per spese per personale dipendente, € 7.500,00 per compensi per collaboratori, 2.000,00 per spese di pubblicità e promozione, € 2.500 per utenze, € 500 per rimborso spese, € 8.000,00 per contributi ad Associazioni, € 2.000,00 per spese sviluppo nuovi strumenti di informazione. Il finanziamento regionale ammonta ad € 11.200,00.

Referente del progetto
Giuliana Minarelli

Nuovo Circondario Imolese
Cittadinanza attiva, senso di comunità e pee

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	**Soggetti partner**
Nuovo Circondario Imolese-coordinamento	Consorzio di cooperative sociali Solco Imola
Comune di Borgo Tossignano	Cooperativa sociale Officina immaginata
Comune di Casalfiumanese	Consorzio di cooperative sociali Comunità solidale
Comune di Castel Guelfo di Bologna	Cooperativa sociale Solcoeduca
Comune di Castel San Pietro Terme	Cooperativa sociale Open group
Comune di Dozza	Associazione La strada
Comune di Fontanelice	
Comune di Imola	
Comune di Medicina	
Comune di Mordano	

Totale soggetti coinvolti 16 (1 Unione, 9 Comuni, 3 Cooperative, 1 Associazione, 2 Consorzi)

2. Contesto e progetto

Il territorio del Circondario Imolese ha storicamente posto attenzione al tema della rappresentanza e della partecipazione attiva della popolazione alla programmazione locale: questo è ancora più vero se il riferimento è alla fascia dei giovani che, seppur in modo e con modalità differenti nei diversi Comuni, hanno da tempo la possibilità di partecipare attivamente agli organismi di loro rappresentanza locali (Consulta delle ragazze e dei ragazzi, Consulta giovani, etc), aventi anche funzioni propositive rispetto agli organi istituzionali competenti. Anche nei percorsi partecipativi svolti sul territorio circondariale (Comunità PERte, Smart Community) è emerso come il target dei giovani risulti fondamentale attore della partecipazione e del lavoro di comunità utile a creare occasioni di welfare generativo. Sempre

in riferimento a questi percorsi, nella predisposizione del profilo di comunità di Smart Community è emerso come nei Comuni afferenti alla vallata sia presente la necessità di intercettare maggiormente i giovani che, dalle scuole superiori in avanti, frequentano meno il territorio comunale di appartenenza, perché altrove iniziano a radicarsi i loro interessi (scuole superiori, università, lavoro, ecc.); in questi contesti, l'idea è di creare laboratori teatrali come tappa di avvicinamento a un senso di comunità più generale che potrà anche in quei contesti prendere la forma di organismi di rappresentanza. L'esperienza di cittadinanza attiva che con questo progetto si vuole portare avanti si orienta ad un più generale scambio reciproco tra popolazione ed istituzioni.
Il progetto mira a dare continuità con quanto già storicamente presente nel territorio, rinvigorendo il senso di appartenenza alla comunità da parte dei giovani, e rafforzando la loro adesione agli organismi di rappresentanza, o alle iniziative territoriali ad essa finalizzate, che ogni Comune attuatore riterrà maggiormente rispondenti alla propria realtà. Per fare ciò, sarà fondamentale il contributo delle scuole del territorio, nonché dei giovani uscenti (per età) dagli organismi di rappresentanza, che nel presente progetto sono pensati come peer educator della comunità giovanile del territorio di appartenenza rispetto ai percorsi di realizzazione di tali organi, in un'ottica di consolidamento e sensibilizzazione all'adesione d'iniziativa e alla cittadinanza attiva.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 700, suddivisi per le seguenti fasce di età: 72 dai 15 ai 18 anni, 54 dai 19 ai 25 anni, 18 dai 26 ai 34 anni La popolazione giovanile residente è di 24.796.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 30.000,00 per compensi per collaboratori. Il finanziamento regionale ammonta ad € 12.000,00.

Referente del progetto
Valentina Salmi, Maria Grazia Ciarlatani

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
Talenti come lavoro

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dell'Appennino Bolognese	Associazione Ousiarmonica
	Associazione Sassi scritti
	Associazione Sweet soul music

Totale soggetti coinvolti 16 (1 Unione, 12 Comuni, 3 Associazioni)

2. Contesto e progetto
Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività di aggregazione dei giovani che sono residenti nell'Appennino bolognese per permettere loro di individuare percorsi professionali capaci di rappresentare offerte lavorative che permettano di non abbandonare i luoghi di residenza montani.
Il progetto parte dal presupposto di definire un'alchimia capace di permettere di trasformare la propria passione e il proprio talento in un'occasione lavorativa in particolare si intende avviare e consolidare percorsi artistici formativi nell'ambito delle diverse discipline: musica, letteratura, arti plastiche e arti figurative

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 100 suddivisi per le seguenti fasce di età: 30 dai 15 ai 18 anni, 50 dai 19 ai 25 anni, 20 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 5.000.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 2.500,00 per spese per personale dipendente, € 6.000,00 per SIAE, € 2.000,00 per spese di pubblicità e promozione, € 19.500,00 per contributi ad Associazioni. Il finanziamento regionale ammonta ad € 12.000,00.

Referente del progetto
Marco Tamarri

Unione Terred'Acqua
Giù di festival 6.0

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Terred'Acqua	Associazione Ferfilò
Comune di Anzola dell'Emilia	Associazione Bel Quel
Comune di Calderara di Reno	Scuole ed enti di formazione del territorio
Comune di Crevalcore	Imprese del territorio
Comune di Sala Bolognese	Organizzazioni di volontariato
Comune di San Giovanni in Persiceto	
Comune di Sant'Agata Bolognese	

Totale soggetti coinvolti 33 (1 Unione, 6 Comuni, 2 Associazioni, 9 Scuole, 15 Altro)

2. Contesto e progetto

Giù di Festival nasce da un'idea del Tavolo permanente per le politiche giovanili di cui fanno parte i Comuni dell'Unione Terre d'Acqua. Il Tavolo, coordinato dall'Ufficio di Piano e composto da un tecnico ed un politico per ciascun Comune, si è sempre impegnato nella promozione di politiche di cittadinanza attiva per le nuove generazioni, al fine di instaurare un dialogo costruttivo e bidirezionale fra le amministrazioni e i giovani. La prima edizione di Giù di Festival è stata realizzata nel 2013. Negli anni il festival si è evoluto tenendo conto delle esigenze, delle proposte e dei cambiamenti sociali di cui si sono fatti portatori tutti i soggetti coinvolti. Sono diventati parte attiva ed interlocutori diretti anche le aziende del territorio, le scuole secondarie di primo e secondo grado, le associazioni giovanili, gli enti di formazione. Dal 2014, oltre al Festival vero e proprio, sono stati aggiunti altri momenti formativi, denominati "Aspettando Giù di Festival", dedicati alle scuole secondarie di primo grado di tutti e 6 i Comuni del distretto. Le macro-tematiche che sono state individuate e che sono state affrontate attraverso le attività del progetto "Giù di Festival" sono: mobilità dei giovani in Europa; accesso al mondo del lavoro; sensibilizzazione sulla cittadinanza europea e l'Unione Europea; orientamento e scelta scolastica. Il tavolo politiche giovanili distrettuali, proseguendo nella programmazione del festival in un'ottica evolutiva, ha previsto, per le pros-

sime edizioni, la possibilità di realizzare ulteriori azioni, da un lato ampliando le esperienze in cui coinvolgere i ragazzi, dall'altro inserendo, fra i temi affrontati.
Il progetto prevede: la realizzazione di 'Aspettando il festival', laboratori realizzati con le classi seconde della scuola secondaria di primo grado al fine di sensibilizzare gli studenti relativamente all'importanza della scelta scolastica futura, attraverso la tecnica dello story telling; la realizzazione del festival vero e proprio, una tre giorni realizzata con la collaborazione di tutti i comuni e le scuole del territorio, oltre ad alcune imprese e soggetti del Terzo settore, durante la quale vengono realizzate le seguenti attività: a) attività di orientamento scolastico da parte dei ragazzi degli istituti superiori nei confronti dei ragazzi di tutte le classi terze delle scuole secondarie di 1° grado; b) laboratori, realizzati insieme ad alcune imprese locali, con le classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado sul tema del lavoro; c) laboratori, realizzati sempre con la collaborazione di alcune imprese, con le classi quarte delle scuole secondarie de secondo grado, sulle opportunità che l'Europa offre ai giovani; d) laboratori realizzati con alcune classi e odv sull'importanza del volontariato e del protagonismo attivo; organizzazione di visite in azienda; percorsi di progettazione europea riservati ai ragazzi degli istituti superiori e cogestione di eventuali progetti europei nel caso venissero approvati. Tutte le attività vengono realizzate con la collaborazione di associazioni giovanili e all'interno di progetti di alternanza scuola/lavoro.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 1.014 suddivisi per le seguenti fasce di età: 1000 dai 15 ai 18 anni, 14 dai 19 ai 25 anni. La popolazione giovanile residente è di 15.115.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 26.000,00 di cui € 7.800,00 per spese per personale dipendente, € 13.600,00 per contributi ad Associazioni, € 4.600,00 per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta ad € 15.600,00.

Referente del progetto
Nadia Marzano

Unione di Comuni Terre di Pianura
Visioni di futuro

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni di Terre di Pianura	Istituti Scolastici
Unione Reno Galliera - Ufficio di Piano Distretto Pianura Est	Gestori dei centri di aggregazione giovanile formali
	Luoghi formali di aggregazione giovanile
	Realtà del terzo settore operanti in progetti di prossimità con i giovani
	Parrocchie del territorio
	Centri Sportivi del territorio
	Esercenti del territorio
	Centri sociali anziani del territorio

Totale soggetti coinvolti 50 (2 Unioni, 7 Comuni, 20 Associazioni, 7 Parrocchie, 1 Distretto socio sanitario, 3 scuole, 10 altro)

2. Contesto e progetto

Anche in un territorio come quello in oggetto, considerato a cosiddetto "benessere diffuso", i segnali di disagio sono difficili da ascoltare e da comprendere rispetto alle consuete categorie di lettura e interpretazione. Anche le modalità di attivazione dei processi partecipativi tra i giovani a livello istituzionale sono spesso pianificate e implementate dal punto di vista degli adulti di riferimento, che spesso con collima con quello dei giovani target delle azioni e delle progettualità. Inoltre, a loro è rivolta una "chiamata alla partecipazione" di stampo generalmente consultivo, che agisce per cooptazione e in generale è imperniata sul problem solving piuttosto che sul problem setting, cioè una fase ideativa delle politiche condivisa e co-progettata con i destinatari stessi delle azioni, che dovrebbe seguire un'analisi approfondita della lettura dei loro bisogni, definita secondo indicatori e items pertinenti. Per questi motivi non è infrequente assistere a sentimenti di sconforto e rassegnazione da parte dei giovani rispetto alla capacità degli adulti di riferimento di sviluppare interesse e volontà proattiva verso i loro bisogni e aspirazioni. Que-

sta dinamica assume una caratterizzazione ancora più forte soprattutto in ambito formativo e lavorativo, dove arrivano a sommarsi problematiche più di tipo "endogeno" (disoccupazione giovanile e carenza di opportunità per i giovani, su tutti) che non fanno altro che accrescere la percezione della difficoltà a elaborare un progetto di vita soddisfacente e ad ampio raggio. Rispetto alla relazione tra giovani e Istituzioni, si assiste non di rado a un senso generale di sfiducia rispetto alle capacità delle Istituzioni di ascoltare le istanze giovanili e a tradurle in politiche di impatto sulla loro vita quotidiana, generando delle aspettative basse o nulle sulla capacità dei giovani di incidere sul futuro delle loro comunità.
La programmazione distrettuale si pone l'obiettivo di fornire ai giovani che vivono nei Comuni del Distretto un supporto allo sviluppo di capacità di autodeterminazione, attraverso azioni che esercitano attrattiva e aggregano sulla base della partecipazione attiva. Per intercettare un'utenza differenziata la prossimità sarà declinata sia come attività di sensibilizzazione verso i giovani che frequentano luoghi di aggregazione sia come aiuto ai giovani che per diverse ragioni sono lontani dai circuiti educativi tradizionali, con l'intento di favorirne la crescita, l'acquisizione di capacità critiche, di abilità e senso di appartenenza al territorio. All'interno del progetto verranno sviluppate azioni di coprogettazione e sperimentazioni di nuove modalità di coinvolgimento di adolescenti e giovani per il loro tempo libero e la promozione della partecipazione civica e la cittadinanza, partendo dalle risorse di comunità dei contesti di vita, con il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore dei territori di riferimento.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 220 suddivisi per le seguenti fasce di età: 20 dai 15 ai 18 anni, 100 dai 19 ai 25 anni, 100 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 15.692.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 30.000,00 per altre spese progetto (prestazioni di servizio affidate a soggetti terzi. Il finanziamento regionale ammonta ad € 12.000,00.

Referente del progetto
Matteo Scorza

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
RiGenerazioni a Confronto 2

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni Valli del Reno	Associazione di promozione sociale Frequenza Appennino
	ASC InSieme (Azienda speciale consortile Valli del Reno, Lavino e Samoggia)
	Open Group Cooperativa Sociale
	Cooperativa Sociale TATAMI
	Cooperativa CADIAI
	Cooperativa CSAPSA 2
	Associazione Senza il Banco
	Associazioni di categoria (CNA, Confederazione nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – Ascom, Confesercenti)
	Fondazione Rocca dei Bentivoglio

Totale soggetti coinvolti 18 (1 Unione, 5 Comuni, 6 Associazioni, 1 Fondazione, 1 Distretto socio sanitari, 4 Scuole

2. Contesto e progetto

La dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile sono dei temi su cui porre attenzione e che richiamano la necessità di creare punti di riferimento solidi e strumenti di orientamento adeguati. Al determinismo e alla fatalità della sconfitta dobbiamo necessariamente opporre categorie positive: il possibile, la differenza, il futuro. Il progetto vuole offrire opportunità e spazi di crescita e confronto ai giovani, in cui essi possano incontrarsi per sviluppare competenze di tipo creativo, culturale, digitale, trasversale; vuole creare maggiori connessioni tra i percorsi formativi e le reali opportunità lavorative presenti nel territorio. L'obiettivo finale resta quello di promuovere l'autonomia, la cittadinanza attiva e la partecipazione anche facilitando l'incontro e lo scambio produttivo di esperienze tra le giovani

generazioni, le istituzioni e le aziende del territorio. Accompagnare i ragazzi attraverso la conoscenza e sperimentazione di esperienze significative e innovative può aiutare a promuovere maggiori consapevolezze, sia rispetto alle proprie risorse, sia rispetto alle risorse presenti sul territorio. I luoghi di produzione industriale possono diventare pertanto luoghi di incontro e confronto fra adulti professionisti affermati e giovani, e luoghi di produzione musicale e fruizione artistica aperti a tutti.
Il progetto vuole andare in continuità con quello tuttora in corso di realizzazione. Prevede pertanto di proseguire le azioni di orientamento formativo/professionale e proworking attraverso Laboratori volti all'acquisizione di competenze trasversali (Life Skills) e di specifiche competenze digitali. I Laboratori teorico-pratici saranno realizzati all'interno degli Spazi di Aggregazione Giovanile del distretto secondo un calendario comune e condiviso, e progettati in collaborazione con le equipe educative dei Centri Giovanili, con l'obiettivo di coinvolgere due fasce d'età (14-18 anni e 18-34 anni). Le esperienze formative avranno come filo rosso conduttore l'approfondimento del legame tra le giovani generazioni e il proprio territorio, per conoscerlo, raccontarlo, aumentare il proprio senso di appartenenza ad esso e, in ultima istanza, contribuire a promuovere l'empowerment individuale e contemporaneamente a rigenerare legami sociali. Un'attenzione particolare verrà data alla programmazione delle azioni a livello di sistema, saranno previste azioni di raccordo e coordinamento tra spazi di aggregazione giovanile, esperti conduttori dei laboratori, associazioni di categoria e aziende del territorio. Il percorso si concluderà con la realizzazione di cinque eventi musicali e creativi all'interno di cinque aziende del territorio distrettuale, dove i giovani potranno presentare eventuali elaborati prodotti e competenze acquisite.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 320 suddivisi per le seguenti fasce di età: 100 dai 15 ai 18 anni, 120 dai 19 ai 25, 100 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 20.213.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 4.500,00 per spese per personale dipendente, € 13.000,00 per compensi per collaboratori, € 12.500,00 per contributi ad Associazioni. Il finanziamento regionale ammonta ad € 18.000,00.

Referente del progetto
Giorgia Simoni

Area provinciale di

Ferrara

1

progetto

12.000,00 €

finanziamento regionale

Comune di Ferrara
banCO: coworking comanufacturing community

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune di Ferrara	APS Basso Profilo
	APS Fiumana
	APS Phormamentis
	APS Associazione Musicisti di Ferrara

Totale soggetti coinvolti 10 (1 Comune, 4 Associazioni, 5 Altro)

2. Contesto e progetto

Se il mondo della produzione e fruizione culturale nell'ultimo decennio ha subito -a scala globale e locale- profonde trasformazioni, è innegabile che uno dei motori del cambiamento sia stato quello della popolazione giovanile. Il costante miglioramento di compressione digitale per l'audio e lo sviluppo di file sharing peer-to-peer prima e, a stretto giro, lo streaming e YouTube hanno demolito l'industria musicale tradizionale, riportando in auge l'attività dei concerti dal vivo, principale fonte di guadagno per i musicisti. L'affermarsi pervasivo dell'uso dei social network e di internet, andato di pari passo con quello degli smartphone, ha rivoluzionato molti settori dell'editoria (oggi, soprattutto tra gli adolescenti, ma non solo, l'importanza dei libri e dei giornali si è ridotta fortemente). Per diffondere contenuti sono sempre più diffusi blog e riviste online, e, fenomeno ancora più pervasivo, profili Instagram. Nonostante solo pochi di questi strumenti possano garantire entrate rilevanti dalla pubblicità, aspirazioni professionali come quelle dell'influencer sono sempre più diffuse tra i giovani. Alle maggiori opportunità di specializzazione (aumento dell'offerta di formazione post-laurea e della possibilità di viaggiare a basso costo) ha corrisposto una forte precarizzazione del mercato lavorativo. Parimenti l'organizzazione del lavoro tradizionale (uffici con postazioni fisse, orari e gerarchie rigide) sta venendo affiancata da una più informale che vede come protagonisti freelance che lavorano da casa o in spazi come coworking, fab lab, incubatori. In questo contesto, analizzabile empiricamente da chiunque, si ritiene che il mondo della cultura debba rinnovarsi nelle sue pratiche e figure professionali.

banCO intende creare a Ferrara un contesto abilitante per la popolazione giovanile che sia in grado di produrre valore socioculturale oltre che economico e, rafforzando centri di aggregazione esistenti, consolidi percorsi di rigenerazione urbana

con protagonisti ragazze e ragazzi. Fulcro di questo percorso sono gli ex magazzini fluviali, recuperati recentemente grazie ad un contributo Regionale e riattivati da una serie di associazioni aggregate in un consorzio di nome Wunderkammer. Gli ex magazzini si trovano in un'area, il quartiere Giardino-Darsena che, pur distando pochi minuti dal centro è diventato, per una serie di vicende storiche e mutamenti sociali, sempre più periferico e si caratterizza oggi come luogo di devianza, prostituzione, spaccio. Negli ultimi anni, nonostante questo quadro generale negativo, il consorzio Wunderkammer, tramite le associazioni che lo compongono e che si intende coinvolgere nel progetto, ha prodotto nuovi modelli di valorizzazione e gestione dei beni collettivi, lasciando intravedere prospettive inedite per il quartiere. In modo particolare è stato attivato un coworking che, se opportunamente rafforzato, potrebbe costituire non solo un'occasione lavorativa per i giovani, ma anche un presidio culturale e sociale per il quartiere (community hub).

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 450, suddivisi per le seguenti fasce di età: 50 dai 15 ai 18 anni, 150 dai 19 ai 25, 250 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 5.828.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 9.000,00 per spese per personale dipendente, € 21.000,00 per contributi ad Associazioni. Il finanziamento regionale ammonta ad € 12.000,00.

Referente del progetto
Lara Sitti

Area provinciale di

Forlì-Cesena

2

progetti

25.500,00 €

finanziamento regionale

Unione di Comuni della Romagna forlivese
Unione giovani 2018

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni della Romagna forlivese	Coop. Kara Bobowski
Comune di Forlì	Centri aggregazione giovanile del Comune di Forlì
Sub ambito Acquacheta (Dovadola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano, Tredozio	Fondazione Emilio Rosetti
Comune di Forlimpopoli	Liceo delle Scienze Umane G. Carducci
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Ist. Comprensivo Emilio Rosetti
Asp San Vincenzo de'Paoli (Galeata, Premilcuore, Santa Sofia, Civitella di Romagna)	Associazione Diffusa Contemporanea
Comune di Meldola	Scuola di musica G. Rossini di Terra del Sole (Castrocaro Terme)
Comune di Predappio	Scuola di musica Dante Alighieri di Bertinoro
Comune di Bertinoro	Pro loco Città di Meldola
	IRST IRCCS di Meldola

Totale soggetti coinvolti 28 (1 Unione, 6 Comuni, 5 Associazioni, 1 Fondazione, 5 Scuole, 10 Altro)

2. Contesto e progetto

I Comuni dell'Unione intendono proporre, partendo da un'analisi del contesto culturale nel territorio, un progetto destinato ai giovani affinché gli stessi, coadiuvati da istituzioni, soggetti pubblici e privati sviluppino conoscenze atte a divenire strumento di riflessione, di crescita culturale e sociale attraverso le dinamiche aggregative e la formazione/informazione. L'Emilia Romagna è la terza regione in

Italia per densità di capitale culturale e creativo ed in particolare è specializzata in produzione e distribuzione di media, e industrie culturali, produzione culturale e artistica e servizi creativi. Nel territorio comunale forlivese sono presenti 17 biblioteche, 12 istituzioni museali pubbliche o private, 5 teatri e ben 77 associazioni che operano in ambito culturale, 11 cooperative e 2 società. Con tale progetto si vuole altresì avvicinare, approfondire e creare occasione di aggregazione e stimoli per il futuro occupazionale dei nostri giovani anche nel campo dell'impresa culturale. L'attenzione generale si focalizzerà sui centri/spazi aggregativi, Informagiovani.
1. Aggregazione attraverso azioni di formazione parallela, approfondimento dei linguaggi artistici con la promozione di laboratori musicali, teatrali nonché eventi legati alle altre forme di comunicazione artistica (arte, video arte, media). Il Comune di Forlimpopoli svilupperà il tema attraverso l'aula studio UGO. 2 Attività di informazione attraverso lo sviluppo degli Informagiovani ed anche attraverso gli spazi aggregativi formali ed informali. All'interno di tali spazi, uno sguardo particolare sarà rivolto alle possibilità lavorative ed in particolare allo sviluppo dell'impresa culturale creativa. 3 Sviluppo di attività correlati ai temi della creatività giovanile quale veicolo di aggregazione e di crescita culturale e sociale. Concorso artistico 1502-Premio giovani Emilia Romagna. Realizzazione di laboratori di drammaturgia; sviluppo all'organizzazione e promozione di esperienze formative di vario genere; incentivazione delle attività degli Informagiovani anche con azioni diffuse sul territorio; incentivazione dell'utilizzo degli spazi comunali e di aggregazione giovanile. Promozione del progetto Classica giovani con le attività Pink Orchestra Santa Cecilia, la Compagnia del Sole e dell'acqua e RockBaroque. Valorizzare attività di coworking e le forme di aggregazione spontanea dei gruppi informali già esistenti.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 6.000 suddivisi per le seguenti fasce di età: 2.500 dai 15 ai 18 anni, 2.000 dai 19 ai 25 anni, 1.500 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 34.391.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 3.000,00 per spese per personale dipendente, € 10.000,00 per spese per collaboratori, € 1.000,00 per rimborso spese, € 2.000,00 per spese di pubblicità e promozione, € 2.000,00 per utenze € 10.000,00 per contributi ad Associazioni, € 2.000,00 per premio giovani artisti concorso. Il finanziamento regionale ammonta ad € 13.500,00.

Referente del progetto
Patrizia Pantoli

Unione dei Comuni della Valle del Savio
Informagiovani della Valle del Savio

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione dei Comuni Valle del Savio	Techne - Società consortile a SRL
Comune di Cesena	
Comune di Sarsina	
Comune di Mercato Saraceno	
Comune di Bagno di Romagna	

Totale soggetti coinvolti 6 (1 Unione, 4 Comuni, 1 Società)

2. Contesto e progetto

Il Comuni del sub ambito montano dell'Unione dei Comuni Valle del Savio (Verghereto, Bagno di Romagna, Sarsina e Mercato Saraceno) hanno caratteristiche simili dal punto di vista ambientale e socio-economico: avvertono il problema dell'invecchiamento e della decrescita della popolazione e in generale presentano carenze nelle occasioni e opportunità offerte soprattutto quelle di interesse per la popolazione giovanile. Tali fenomeni, anche se in misura meno impattante, riguardano anche il territorio di pianura del Comune di Cesena. Per limitare tali fenomeni sono in atto strategie volte a rafforzare il dialogo inter-istituzionale e lo scambio di modelli e progetti, legati all'economia del territorio e allo sviluppo delle imprese e dell'occupazione che - in un'ottica di interrelazione - mirano a fare sistema territoriale, nei quali il rapporto tra impresa, giovani e comunità costituisce l'aspetto decisivo, al fine di creare un valore condiviso per avviare un circolo virtuoso in cui la crescita delle imprese sia funzionale allo sviluppo economico e sociale della comunità. In tale contesto l'InformaGiovani, ripensato come servizio di rete e articolato nei due centri di Cesena e Bagno di Romagna, costituisce uno strumento utile per la conoscenza dei bisogni e delle aspettative e consente ai giovani residenti nella Valle del Savio di ottenere informazioni e orientamento sulle opportunità presenti sia in ambito lavorativo che di crescita personale; svolge un ruolo decisivo nel collegamento con le opportunità offerte dalle imprese e contribuisce a rendere i giovani maggiormente in grado di affrontare in modo preparato e consapevole il mercato del lavoro, a supportare quelli che vogliono intraprendere la strada della nuova imprenditoria, e nel creare esso stesso occasioni forma-

tive e di lavoro attraverso collaborazioni con i partner del territorio (associazioni, imprese, istituti di formazione, agenzie per il lavoro…).
l progetto prevede che l'Informagiovani rafforzi il suo ruolo di collante nel rapporto fra impresa, giovani e comunità consolidando la rete di relazioni e collaborazioni con gli enti del territorio a supporto della ricerca attiva del lavoro e dell'imprenditorialità giovanile, mettendo a sistema le diverse progettualità in campo per supportare il target giovanile del territorio della Valle del Savio, attraverso una gamma diversificata di offerte di servizi che possano rispondere ai bisogni specifici dell'utenza giovanile. I servizi che l'Informagiovani intende offrire mirano inoltre a consolidare i rapporti con le imprese e a ridurre delle distanze tra la formazione e il mondo del lavoro attraverso: il confronto con le imprese, le agenzie private, i pubblici uffici (con particolare riferimento al centro per l'impiego), le istituzioni formative, le associazioni di categoria, le organizzazioni professionali, le istituzioni economiche e sociali del territorio; la diffusione dell'informazione su opportunità, iniziative, interventi ecc…, attivati a vario titolo nel territorio che possano costituire ulteriori opportunità per l'utenza giovanile.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 620 suddivisi per le seguenti fasce di età: 20 dai 15 ai 18 anni, 100 dai 19 ai 25 anni, 500 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 21.399.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 30.000,00 per spese di servizi. Il finanziamento regionale ammonta ad € 12.000,00.

Referente del progetto
Luca Galassi

Area provinciale di

Ravenna

3

progetti

45.280,00 €

finanziamento regionale

Comune di Ravenna
NETWORKing

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Comune di Ravenna	Cooperativa Sociale e di Intervento Libra
Comune di Cervia	Centro sociale Agorà, Pro-loco, Comitato cittadino
Comune di Russi	Cooperativa Sociale Mosaico
	Associazione Norma
	Università di Bologna -Campus di Ravenna
	Ravenna Teatro
	Cooperativa sociale Villaggio Globale
	Associazione Valtorto
	Associazione Il Lato Oscuro della Costa
	Associazione MIT Art

Totale soggetti coinvolti 23 (3 Comuni, 1 Università, 3 Cooperative, 1 Ravenna Teatro, 10 Associazioni, 2 Parrocchie, 3 altri)

2. Contesto e progetto

I Comuni di Ravenna, Cervia e Russi gestiscono una rete di Informagiovani (3 a Ravenna, 1 a Cervia e 1 a Russi) assicurando un servizio diffuso sul territorio e di qualità, attraverso l'aggiornamento costante sulle tematiche del lavoro, scuola e tempo libero. Da qualche anno gli Informagiovani supportano l'imprenditoria giovanile, le start-up d'impresa, attraverso attività di orientamento e consulenza rispetto ai servizi offerti e presenti sul territorio. Le attività descritte hanno favorito la realizzazione di un Coworking (CRE.S.CO.) dedicato ai temi dell'innovazione sociale e dell'impresa creativa che, partendo dalla lettura dei bisogni del territorio, oggi consolida la sua attività di sperimentazione. In ragione della particolare estensione territoriale dell'area di riferimento del Comune di Ravenna, si è pensato di promuovere un modello policentrico di punti informativi decentrati nelle frazioni periferiche, con il fine di garantire un servizio capillare sotto il profilo dei servizi di informazione e orientamento a cui accompagnare una parallela attività

di aggregazione giovanile, in aree che presentano situazioni anche di disagio sociale. La convinzione del valore espresso dall'aggregazionismo giovanile muove il Comune di Ravenna alla progettazione del centro giovanile Valtorto situato nella periferia nord della città. Attraverso il recupero di una scuola elementare dismessa, si vuole infatti promuovere un centro polifunzionale dedicato ad adolescenti e pre-adolescenti che diventi un punto di riferimento per le attività extra-scolastiche e del tempo libero. Il progetto, in corso di realizzazione, prevede attività di doposcuola, laboratori e outdoor education dedicate ai giovanissimi, in una logica di integrazione con la comunità di riferimento.
Il progetto si propone di: -incentivare e sostenere forme di aggregazione spontanea nei centri giovanili dei 3 Comuni; -confermare le attività dell'Informagiovani del Comune di Ravenna specie nelle località decentrate; -promuovere azioni volte all'avvicinamento e inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e sostenere il proseguimento delle attività all'interno dello spazio coworking "CRE.S.CO"; -rilanciare, per il Comune di Ravenna , le attività aggregative del centro giovanile Valtorto, situato in zona periferica; -nel Comune di Cervia l'informagiovani e il centro di aggregazione Scambiamenti intendono avviare interventi a favore della popolazione giovanile, coinvolgendo uno spazio di prossima inaugurazione definito "Malva Nord"; -nel comune di Russi realizzare un ciclo di incontri di orientamento al lavoro, appuntamenti tematici che prevedono la presenza di un esperto del settore, per sviluppare e approfondire argomenti di interesse giovanile. Il progetto mira a valorizzare i centri di aggregazione giovanile dei 3 comuni ed il coordinamento delle loro attività, sostiene le attività di aggregazione in contesti di particolare degrado e rischio sociale. Il progetto vuole potenziare azioni di proworking e coworking volte a facilitare l'entrata dei giovani nel sistema lavorativo.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 31.000, suddivisi per le seguenti fasce di età: 7.000 dai 15 ai 18 anni, 10.000 dai 19 ai 25 anni, 14.000 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 31.000.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 29.000,00 di cui € 1.000,00 per spese di pubblicità e promozione, € 5.000,00 per utenze, € 2.000,00 per rimborsi spese, € 3.000,00 per contributi ad Associazioni, € 18.000,00 per altre spese. Il finanziamento regionale ammonta ad € 21.000,00.

Referente del progetto
Valeria Mazzesi

Unione Romagna Faentina
Talenti e Mestieri Summer School&Lab

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Romagna Faentina	SEFoRA Lab Università di Bologna
Informagiovani 3.0	Scuole secondarie di secondo grado Dell'Unione della Romagna Faentina
	Fondazioni
	Tavolo interistituzionale delle Imprese della Romagna Faentina
	Tavolo interistituzionale Adolescenza
	Consulta Faentina delle Associazioni di Volontariato
	Cooperative sociali

Totale soggetti coinvolti 32 (1 Unione, 15 Comuni, 8 Scuole, 1 Associazione, 2 Fondazioni, 5 Cooperative)

2. Contesto e progetto

Il territorio della Romagna Faentina registra fenomeni di dispersione/insuccesso scolastico, disoccupazione giovanile, disorientamento/demotivazione formativa e disinformazione relativamente alle opportunità di lavoro (con conseguente trasferimento di giovani verso altre città alla ricerca di lavoro) che destano preoccupazione. La consapevolezza di questo e del fatto che si debba quindi ricominciare ad investire non solo nella promozione di una migliore conoscenza delle opportunità offerte dal territorio e di più efficaci pratiche di orientamento, ma anche nella diffusione di un "sapere" e di un "saper fare" in ambito tecnico, imprenditoriale, professionale e artigianale incoraggiando il riconoscimento dei propri talenti, la creatività e l'autoimprenditorialità, ha determinato la volontà di dedicare una particolare attenzione ad attività educative, di formazione e di informazione connesse con le attività imprenditoriali, artigianali e creative del nostro territorio.

Il progetto mira ad avviare, sulla base di un piano di raccordo tra Scuola, Università, enti locali, Fondazioni, terzo settore e sistema delle realtà imprenditoriali, artigianali e creative del territorio, una "Summer school&lab" ossia un'offerta formativa/ laboratoriale/ informativa estiva in grado di innescare efficaci dinamiche

di aggregazione, orientamento e crescita giovanile con attività che promuovano, (lavorando anche al superamento dei condizionamenti basati sul genere e sulla provenienza socio-culturale) la capacità di riconoscimento dei propri talenti/interessi, competenze professionali, manuali, creative e relazionali legate al tessuto imprenditoriale del territorio, che incoraggino lo sviluppo di nuove imprese e/o percorsi comuni ("coworking"), che rilancino "vecchi mestieri" e ne migliorino la percezione a livello socio-culturale, che facciano conoscere i "nuovi mestieri" e che stimolino un più efficace orientamento al mercato del lavoro e all'attività di impresa facilitando il loro ingresso nel mondo del lavoro ("proworking").

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 4.731, suddivisi per le seguenti fasce di età: 3.868 dai 15 ai 18 anni, 863 dai 19 ai 25 anni. La popolazione giovanile residente è di 15.771.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 20.00,00 di cui € 2.560,00 per spese per personale dipendente, 750,00 per spese di pubblicità e promozione, € 400,00 per utenze, € 16.290,00 per prestazioni di servizio. Il finanziamento regionale ammonta ad € 10.000,00.

Referente del progetto
Antonella Caranese

Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Crazy dreamers

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	**Soggetti partner**
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	CNA
Associazione Sonora Social Club	Confartigianato
Centuria	Confesercenti
	Ascom
	Confimi
	Centro per l'impiego
	Informagiovani
	Aster
	Scuole Secondarie di Secondo grado di Lugo

Totale soggetti coinvolti 22 (1 Unione, 9 Comuni, 3 Scuole, 5 Associazioni, 4 Altro)

2. Contesto e progetto

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, nel corso degli ultimi anni ha sviluppato diversi progetti volti a favorire la cultura d'impresa alle giovani generazioni, cercando di attivare una relazione continua tra i giovani e il mondo dell'impresa. Nonostante l'impegno, in questo momento storico i giovani stanno ancora vivendo un'impasse economica e culturale, segnato sia dall'emergenza lavoro che dalla difficoltà ad individuare le risorse necessarie per confrontarsi con i temi fondamentali della cultura d'Impresa. Il progetto vuole approfondire le competenze, i saperi, il vissuto, le esperienze, i desideri e le potenzialità delle persone che lavorano e sviluppano progettualità, che rappresentano, oggi più che mai nell'era dell'economia della conoscenza, il tesoro più prezioso di aziende e organizzazioni: il capitale umano. CRAZY DREAMERS vuole valorizzare questo grande patrimonio e cerca di trasformare la conoscenza tacita in esplicita, favorendo la conoscenza, l'approfondimento dei valori e le attitudini necessarie, ai giovani, per entrare nel mondo del lavoro. Il progetto prevede un percorso a tappe che coinvolge gli stu-

denti ad una vera interazione tra sapere e fare, tra conoscenza e lavoro attraverso la progettazione di nuovi modelli formativi con l'obiettivo di riabilitare l'eccellenza e il talento, e di restituire ai giovani il senso dell'avventura possibile.
"CRAZY DREAMERS" sarà un percorso a tappe che coinvolge i giovani del territorio, portandoli a confrontarsi con alcune parole chiave della cultura d'impresa e del lavoro: attraverso incontri, workshop, interviste e giochi interattivi gli studenti potranno approfondire valori, competenze, attitudini necessarie per entrare nel mondo del lavoro. Il percorso che i giovani faranno prevede anche un test di valutazione al termine del quale ogni singolo studente potrà capire e misurare la propensione a fare impresa, il modello di imprenditore al quale si avvicina, il modello di leadership che rappresenta. Il progetto prevede incontri tematici in cui i giovani potranno confrontarsi con concetti della cultura d'impresa rappresentati e raccontati da esperti, professionisti, imprenditori, influencer o personaggi che attraverso il racconto personale possono dare esempi e interpretazioni di quel concetto nel mondo del lavoro. Il progetto si chiude con l'evento finale CRAZY DREAMERS che si svolgerà con un allestimento per aree tematiche all'interno delle quali ogni partecipante può muoversi secondo le proprie inclinazioni, interessi, gusti. L'allestimento prevede tante isole tematiche ispirate a parole chiave quali: creatività, resilienza, rischio, cambiamento e innovazione. In ognuna di queste aree si svolgeranno attività interattive per mettere alla prova competenze e attitudini dei ragazzi.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 2.150, suddivisi per le seguenti fasce di età: 1.500 dai 15 ai 18 anni, 500 dai 19 ai 25 anni, 150 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 16.500.

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 29.750 di cui € 4.500,00 per spese per personale dipendente, € 16.000,00 per compensi per collaboratori, 1.750,00 per spese di pubblicità e promozione, € 500,00 per utenze, € 7.000,00 per contributi ad Associazioni. Il finanziamento regionale ammonta ad € 14.280,00.

Referente del progetto
Yuri Briccolani

Area provinciale di

Rimini

3

progetti

30.395,00 €

finanziamento regionale

Comune di Rimini
C.A.P.T.A. TOWARDS WORK

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	**Soggetti partner**
Comune di Rimini-Servizio Politiche Giovanili	Cooperativa Il Millepiedi
Associazione Grottarossa Spa	Associazione Movimento Centrale
Cooperativa Il Millepiedi	Associazione Alcantara
Associazione Alcantara	Sat Cin Ananda
Associazione Movimento Centrale	Associazione Belfagor
	Associazione A la Calle
	Gruppo Antimafia Pio La Torre
	Cooperativa Il Millepiedi
	Associazione Romagna in fiore

Totale soggetti coinvolti 16 (1 Comune, 10 Associazioni, 3 Cooperative, 2 altro)

2. Contesto e progetto

Attualmente la condizione giovanile a Rimini ha problematiche occupazionali. Inoltre, circa il 25,7 % dei giovani non lavora e non studia, (ISTAT 2015). Chi è giunto al termine degli studi con notevoli risultati si trova in grave precarietà, caratteristico all'intero Paese. Per chi non ha una laurea o un diploma, la possibilità di trovare un lavoro è ancora più complessa. Mediamente possiamo dire che, considerando un centro di aggregazione giovanile con una frequenza media ipotetica di 20 giovani al gg, possiamo riscontrare che 10 di loro non studiano, non lavorano o hanno lavoro nè precario nè stagionale. I rilievi degli sportelli di consulenza dei centri giovani e/o le osservazioni degli educatori che vi operano, evidenziano che la disoccupazione genera frustrazione per chi non ha risorse personali accanto come: famiglia, amici, punti di riferimento...si trasforma in depressione, isolamento, comportamenti che manifestano disagio e ribellione contro tutto e tutti. Nella migliore delle ipotesi invece, si puo' riscontrare una evidente fuga di cervelli dal contesto locale. La società produce continuamente bisogni nei giovani, mitragliati

dai mass media, che fanno acquisire la sensazione che manchi sempre qualcosa, rendendo insoddisfatti, inibendo la voglia di mettersi in gioco. Lo studio impegnativo di alcune materie e la difficile collocazione professionale una volta raggiunto l'obiettivo, generano frustrazione.
Il progetto vuole rappresentare una opportunità per affrontare i disagi diffusi nei giovani, fornire piccole competenze nei vari ambiti artistici - della tradizione, dell' innovazione e della professione e studio della musica, rafforzare e mettere in luce alcuni tipi di competenze altamente professionalizzanti, insegnare e riscoprire azioni e saperi della tradizione, in modo di sostenere i giovani con azioni di supporto o completamento delle competenze, anche investendo in azioni di avvicinamento al mondo del lavoro, sia esso precario, artistico e di grande difficoltà di emersione. Per questo si pensa alla formula laboratoriale, diffusa in ogni centro giovani, giusta la vocazione storica che lo caratterizza e le richieste condivise dai giovani utenti. Il progetto valorizza le attività degli spazi di aggregazione giovanile: informazione e comunicazione rivolta ai giovani e quelle propedeutiche all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Sviluppo competenze professionali e talenti giovanili, sensibilizzazione e orientamento al mercato del lavoro; favorisce e valorizza le esperienze di facilitazione all'entrata nel sistema produttivo, attraverso azioni di orientamento, di sensibilizzazione, e valorizzazione, riconoscimento delle competenze e talenti individuali dei giovani.

3. Destinatari
I giovani coinvolti sono complessivamente 420, suddivisi per le seguenti fasce di età: 120 dai 15 ai 18 anni, 150 dai 19 ai 25 anni, 150 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 5.000

4. Prospetto economico
Si stima una spesa complessiva di € 20.000,00 di cui € 20.000,00 per contributi ad Associazioni. Il finanziamento regionale ammonta ad € 8.000,00.

Referente del progetto
Massimo Stefanini

Unione della Valconca
L'Unione fa la forza 4

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	Soggetti partner
Unione Valconca	Associazioni di volontariato
Comune di Riccione	Scuole del territorio
Comune di Coriano	Associazioni di categoria
Comune di Cattolica	Polisportiva Junior di Coriano
	Associazione di promozione sociale Alternoteca

Totale soggetti coinvolti 9 (1 Unione, 3 Comuni, 3 Associazioni, 1 Scuole, 1 Polisportiva)

2. Contesto e progetto

Il progetto intende incentivare attività che sviluppino le capacità individuali nonché socializzanti, al fine della promozione dell'autonomia, dello sviluppo e della capacità dei giovani. I luoghi di realizzazione, oltre a quelli già deputati alla socializzazione, anche ambienti più informali, ove i giovani possano esprimere pienamente le proprie potenzialità saranno, grazie a significative esperienze di ascolto, di raccolta dei bisogni, di supporto su tematiche di interesse principale, quali il lavoro e lo studio. L' orientamento verso la consapevolezza dell'importanza di sentirsi "cittadino attivo", tramite azioni di volontariato, determina la costruzione di una coscienza sociale oltre all'affermazione della propria identità e delle proprie capacità. Verranno attivati n. 12 percorsi di volontariato a carattere annuale.

L' orientamento verso la consapevolezza dell'importanza di sentirsi "cittadino attivo", tramite azioni di volontariato, determina la costruzione di una coscienza sociale oltre all'affermazione della propria identità e delle proprie capacità.

3. Destinatari

I giovani coinvolti sono complessivamente 95, suddivisi per le seguenti fasce di età: 25 dai 15 ai 18 anni, 55 dai 19 ai 25 anni, 15 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 1.500.

4. Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 30.000,00 di cui € 4.800,00 per compensi per personale dipendente, € 500,00 per consulenti, € 200,00 per spese di pubblici-

tà e promozione, € 1.500 per utenze, € 13.200,00 per contributi ad Associazioni, 9.800,00 per borse di studio. Il finanziamento regionale ammonta ad € 12.000,00.

Referente del progetto
Sabrina Allegretti

Unione di Comuni Valmarecchia
Azione, passione e proworking

1. Soggetti coinvolti

Soggetti attuatori	**Soggetti partner**
Unione dei Comuni Valmarecchia	Parrocchie
Comune di Bellaria	Associazioni
Comune di Verucchio	Distretto socio sanitario
Comune di Igea Marina	
Comune di Poggio Torriana	
Comune di Novafeltria	
Comune di San Leo	
Comune di Casteldelci	
Comune di Sant'Agata Feltria	
Comune di Talamello	
Comune di Maiolo	
Comune di Pennabilli	

Totale soggetti coinvolti 24 (1 Unione, 11 Comuni, 3 Parrocchie, 8 Associazioni, 1 Distretto socio sanitario)

2. Contesto e progetto
L'attività messa in atto dagli EE.LL. del territorio dell'ATO "Rimini Nord Valmarecchia" in favore dei giovani è connotata da un'attenzione alle loro esigenze di espressione e di aggregazione. Il contesto in cui ciò avviene è estremamente diversificato, a causa delle differenze geografiche, demografiche e socio-culturali presenti. Dalla fascia costiera, costituita dal Comune di Bellaria Igea Marina, a quella

pianeggiante di Santarcangelo di Romagna, in parte posta lungo la via Emilia, alla mezza collina di Verucchio e Poggio, fino a quella montana dell'Alta Valmarecchia, frazionata in sette piccoli comuni, gli spazi in cui gli adolescenti e i giovani si aggregano riflettono le specificità delle zone di appartenenza. I residenti in età 15-29 dell'area esaminata sono complessivamente 7.175, su un totale di 74.326 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2018). Il progetto che qui si propone si realizza nei Centri di Aggregazione giovanile; questi infatti si confermano non solo luoghi di incontro fra pari, ma anche spazi di educazione e di prevenzione, di confronto e di relazione, in cui alla gestione costruttiva del tempo libero si affianca la costruzione di relazioni positive e di percorsi di crescita, sotto l'attenta guida dall'azione degli educatori. Nella ricca proposta di laboratori creativi ed espressivi i ragazzi troveranno una sollecitazione ad incontrarsi nei Centri, condividendo con i coetanei una modalità costruttiva di gestione del proprio tempo libero.

Laboratori di tipo creativo da realizzarsi nei 10 Centri di Aggregazione giovanile del territorio: grafica, fonica, video, scrittura creativa, graffiti, fotografia, serigrafia, creazione di oggetti con materiale da riciclo. Insieme a ciò, si proporranno attività da realizzarsi anche all'area aperta (parkour, boxe, rap, free style) ai giovani che si ritrovano in luoghi di aggregazione del tutto informali e che vengono perlopiù intercettati dall'azione dell'educativa di strada. La varietà dell'offerta permetterà ad ognuno di praticare la propria passione e di indagare le proprie potenzialità. A ciò si aggiungerà un nuovo spazio di co-working per lo sviluppo delle competenze professionali e la condivisione di progetti digitali, da attivarsi nell'autunno 2018 a Bellaria Igea Marina.

3. Destinatari

I giovani coinvolti sono complessivamente 205, suddivisi per le seguenti fasce di età: 140 dai 15 ai 18 anni, 30 dai 19 ai 25 anni, 35 dai 26 ai 35 anni. La popolazione giovanile residente è di 15.950.

4.Prospetto economico

Si stima una spesa complessiva di € 22.600,00 di cui € 5.100,00 per spese per personale dipendente, € 8.000,00 per compensi per collaboratori, 900,00 per spese di pubblicità e promozione, € 2.700 per utenze, € 500 per rimborso spese, € 5.000,00 per contributi ad Associazioni, € 900,00 per spese allestimento mostre. Il finanziamento regionale ammonta ad € 10.395,00.

Referente del progetto

Antonella Muccioli

Progetto editoriale a cura dell'Assessorato alle Politiche Giovanili
della Regione Emilia-Romagna, collegato al portale Giovazoom.
Responsabile del progetto: Marina Mingozzi, Servizio Cultura e Giovani Emilia-Romagna
Coordinatrice comunicazione Giovazoom: Egle Beltrami
Testi e infografiche a cura di: Egle Beltrami, Camilla Carra, Lucia Strusi
Impaginazione grafica: Gabriella Napoli
Stampa: Centro Stampa Regione Emilia-Romagna
Per informazioni su progetti e bandi: politichegiovanili@regione.emilia-romagna.it

GIOVA
ZOOM

PORTALE GIOVANI
EMILIA-ROMAGNA

Regione Emilia-Romagna